

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 10 novembre 2022, n. 382

**[ID VIA 800] D.lgs. n. 152/20016 e s.m.i. - Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto denominato “Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoEframes” relativo allo stabilimento ubicato nella zona industriale di Brindisi.**

**Proponente: GE AVIO S.p.A.**

#### **IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*.

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”* e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”* con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto *“Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in*

essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

**VISTA** la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

**VISTA** la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

**VISTA** la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".

**EVIDENZIATO che** il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

**PREMESSO CHE:**

- **GE AVIOS.p.A.** in data 02.08.2022 ha presentato istanza per la Verifica di Assoggettabilità a VIA, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_11456 del 14.09.2022, per il progetto denominato "Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames" relativo allo stabilimento ubicato nella zona industriale di Brindisi, trasmettendo la seguente documentazione progettuale in formato elettronico:
  - Studio preliminare ambientale.pdf;

- *Provvedimenti AUA GE Avio.pdf;*
- *Provv art 6 Dlgs152\_06.pdf.*
- il **Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia**, con nota prot. n. AOO\_089\_11582 del 16.09.2022, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 s.m.i. e di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs 152/2006 s.m.i., ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, per via telematica l'avvio del procedimento amministrativo, nonché, l'avvenuta pubblicazione, sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, della documentazione a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Nella stessa nota prot. n. AOO\_089\_11582 del 16.09.2022, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha invitato, contestualmente, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., *"chiunque abbia interesse"*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza, pubblicata sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della stessa;
- il **Settore Ambiente della Provincia Brindisi**, in data 17.10.2022, ha trasmesso, mediante lo Sportello Ambientale, nota rif. prot. 32618 del 17.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_12798 del 17.10.2022, con la quale ha comunicato che: *".....il Gestore, tra le modifiche proposte, intende installare n. 3 nuovi punti di emissione (212, 216 e 217). (...) Per le modifiche proposte, si ritiene che il Gestore debba presentare istanza di modifica al Provvedimento Dirigenziale n. 121 del 2/12/2016 e ss.mm.ii. laddove il procedimento di verifica di VIA in questione dovesse concludersi positivamente, diversamente dette modifiche autorizzative debbono essere definite nel procedimento di VIA ex art. 1 DPR n. 59/2013.."*;
- il **DAP Brindisi - ARPA Puglia** in data 24.10.2022, ha espresso parere favorevole, rif prot. 0072549 -156 del 24.10.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_13258 del 24.10.2022, che si conclude ritenendo che: *"....il proponente all'interno dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) aggiorni il quadro emissivo di stabilimento."*;
- il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, in data 24.10.2022, ha trasmesso nota rif. prot. AOO\_079\_11663 del 24.10.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_13287 del 25.10.2022, con la quale ha comunicato che: *"..Per i procedimenti ID VIA 800 (...) per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmessi e/o assegnati allo scrivente Servizio afferenti ai procedimenti ID VIA 800 (...), prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021."*

**RILEVATO CHE:**

- nella seduta del 25.10.2022, il Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, valutata la documentazione prodotta dal proponente, ha espresso parere definitivo di competenza, prot. n. AOO\_089/13311 del 25/10/2022, "allegato 1" alla presente quale parte integrante, ritenendo *"..di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale il progetto ...."*;

**DATO ATTO CHE:**

- non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;

**ACQUISITI** agli atti del procedimento:

- la nota, rif. prot. 32618 del 17.10.2022, del **Settore Ambiente della Provincia Brindisi**, acquisita

al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. n. AOO\_089\_12798 del 17.10.2022, con la quale ha comunicato che: *"....il Gestore, tra le modifiche proposte, intende installare n. 3 nuovi punti di emissione (212, 216 e 217). (...) Per le modifiche proposte, si ritiene che il Gestore debba presentare istanza di modifica al Provvedimento Dirigenziale n. 121 del 2/12/2016 e ss.mm.ii. laddove il procedimento di verifica di VIA in questione dovesse concludersi positivamente, diversamente dette modifiche autorizzative debbono essere definite nel procedimento di VIA ex art. 1 DPR n. 59/2013..";*

- *il parere favorevole, espresso dalla **DAP Brindisi - ARPA Puglia** con nota rif prot. 0072549 -156 del 24.10.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089\_13258 del 24.10.2022, che si conclude ritenendo che: "....il proponente all'interno dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) aggiorni il quadro emissivo di stabilimento.";*
- *la nota, rif. prot. AOO\_079\_11663 del 24.10.2022, del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. n. AOO\_089\_13287 del 25.10.2022, con la quale ha comunicato che: *"..Per i procedimenti ID VIA 800 (...) per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmessi e/o assegnati allo scrivente Servizio afferenti ai procedimenti ID VIA 800 (...), prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021.";**
- *il parere del **Comitato VIA regionale**, prot. n. AOO\_089/13311 del 25/10/2022, allegato 1 alla presente quale parte integrante, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi del R.R. n. 7/2018, espresso nella seduta del 25.10.2022, di **non assoggettabilità a VIA dell'intervento di che trattasi**. In particolare: *"(...) A valle della documentazione esaminata, il Comitato, preso atto dei pareri pervenuti, valutati i dati di cui alla documentazione inoltrata (Studio preliminare ambientale e relativi allegati), richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 ritiene di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, il progetto di "Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames", per la produzione e revisione dei motori aeronautici nello stabilimento di proprietà della GE Avio Srl nel Comune di Brindisi, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni, così come riportate nel modulo seguente:*  
*Fase di progetto/ante-operam:*  
*a) Siano aggiornate la autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito dell'AUA ovvero sia rinnovata l'AUA con riferimento alle emissioni previste;*  
*Fase di esercizio:*  
*a) Si richiede la verifica del rispetto dei limiti di immissione previsti dalla L 447/95 e s.m.i.".**

#### **RILEVATO CHE:**

- *gli interventi progettuali non interessano nuovi terreni rispetto ai quali risulta necessario la verifica da parte del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia sulla natura demaniale civica dei terreni di cui alla nota rif. prot. AOO\_079\_11663 del 24.10.2022 e precedente rif. prot. AOO\_079\_10152 del 25.08.2021, poiché come indicato dall'istante e riportato nel parere espresso dal Comitato VIA sopracitato i nuovi interventi riguardano la sola installazione di: *"....nuovi macchinari in aggiunta e/o in sostituzione di quelli esistenti. Tali interventi riguardano le attività di CoE Repair e CoE Frames localizzati all'interno dei fabbricati esistenti Motori, Componenti e Lamiera (...) nello stabilimento di proprietà della GE Avio..."*.*

#### **DATO ATTO CHE:**

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;*

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Lo Sportello Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8 della L n. 241/1990 e s.m.i. è stata data evidenza sul sito web "Lo Sportello Ambientale della Regione Puglia", come evincibile dal medesimo sito.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*;
- all'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e s.m.i.: *"Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti."*;
- all'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e s.m.i.: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- all'art.3 del R.R. 07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (...)"*.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. stabilisce: *"Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda (...)":*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono enucleate nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO\_089/13311 del 25.10.2022, "allegato 1" al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- dello studio preliminare ambientale acquisito agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi;
- dei pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- del parere definitivo di **non assoggettabilità a VIA** dell'intervento in oggetto, espresso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 25.10.2022, prot. n. AOO\_089/13311 del 25.10.2022.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- all'art. 2 della L.241/1990 e s.m.i. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”*;
- all'art.5 co.1 lett. n) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante dell’autorità competente che conclude il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA”*;

**RITENUTO** che, per quanto sopra considerato, sussistano i presupposti per la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., inerente alla proposta progettuale, identificata dal codice ID VIA 800, denominata **“Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames”** relativo allo stabilimento ubicato nella zona industriale di Brindisi, presentata dalla **GE AVIO S.p.A.**

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato  
dal D.lgs. n. 101/2018  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (R.R. 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

**DETERMINA**

- **di dare atto** che le considerazioni, prescrizioni e valutazioni, espresse in narrativa, si intendono tutte

integralmente riportate e trascritte e formano parte integrante del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di VIA** il progetto denominato *“Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames”* relativo allo stabilimento ubicato nella zona industriale di Brindisi, proposto dalla **GE AVIO S.p.A.**, sulla scorta e per le motivazioni indicate nel parere del Comitato regionale per la VIA, prot. n. AOO\_089/13311 del 25.10.2022, “allegato 1” alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e di tutti i pareri e/o contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di che trattasi, anch’essi allegati alla presente Determinazione;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall’acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
- **di stabilire** che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato n.1: Parere del **Comitato VIA** regionale, prot. n. AOO\_089/13311 del 25.10.2022;
  - Allegato n.2: Parere **Settore Ambiente della Provincia Brindisi**, rif. prot. 32618 del 17.10.2022;  
Parere **DAP Brindisi - ARPA Puglia** rif prot. 0072549 -156 del 24.10.2022;  
Parere **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** rif. prot. AOO\_079\_11663 del 24.10.2022.
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, all’istante: **GE AVIO S.p.A.**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Il presente provvedimento:

- a) è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, dall’Allegato n. 1 composto da 41 pagine, dall’Allegato n. 2 composto da 7 pagine, per un totale di 57 (cinquantasette) pagine.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA**

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie e alla normativa vigente.

**Il Responsabile del Procedimento VIA**

Arch. Tiziana Romano



Prot. r\_puglia/AOO\_089-25/10/2022/13311



**REGIONE  
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 25/10/2022**

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	<b>ID_VIA_800</b> Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. <i>VInCA</i> <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI  <i>Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo:</i> <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Modifiche progettuali di cui al progetto di "Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames", dello stabilimento di Brindisi per la produzione e revisione dei motori aeronautici di proprietà della GE Avio Srl
Tipologia:	<b>[ID VIP 800]</b> - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa alle modifiche progettuali di cui al progetto in oggetto. Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e smi e dell'art. 16 della L.R. 11/01 e smi
Autorità competente:	Regione Puglia
Proponente:	GE Avio S.r.l. - Via I Maggio 99, Rivalta di Torino (TO)

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. n. 07/2018**

**ELENCO ELABORATI ESAMINATI**

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale ambientale della Regione Puglia, disponibili all'indirizzo:

[https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/6b859296-178f-4a95-883e-38b858d1ea35/1](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/6b859296-178f-4a95-883e-38b858d1ea35/1)

Ovvero:

- Studio preliminare ambientale, con allegati
  - Tavola 1 - Inquadramento su carta CTR
  - Allegato 1 - Planimetria generale dello stabilimento
  - Allegato 2 - Planimetria generale dello stabilimento: aree di intervento
  - Allegato 3 - Planimetria dei punti di emissione in atmosfera: stato di fatto
  - Allegato 4 - Planimetria dei punti di emissione in atmosfera: stato di progetto



- Allegato 5 - Elenco dei punti di emissione in atmosfera esistenti

## STATO AUTORIZZATIVO

---

### Autorizzazioni esistenti

Con Autorizzazione Unica Ambientale n. 21/2016 del 23/12/2016 e s.m.i. rilasciata dal SUAP del Comune di Brindisi, la Società è stata autorizzata con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il provvedimento di cui sopra è stato successivamente aggiornato da:

- provvedimento SUAP n. 7/2017 del 31/3/2017 per modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- provvedimento SUAP n. 30/2019 del 4/11/2019 per rettifica dei due provvedimenti precedenti;
- provvedimento SUAP n. 7/2021 del 23/6/2021 per modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale

Si evidenzia che lo stabilimento non rientra:

- tra le attività previste nel D.Lgs. 47/20 relativamente all'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra
- nel campo di applicazione del Titolo III-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15 di attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Con D.D. n. 122 del 31/7/2018, il Servizio VIA-VInCA della Regione Puglia ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Produzione dell'involucro della turbina di bassa pressione del motore LEAP e Progetto Additive Manufacturing".

### Pareri pervenuti in merito all'oggetto

1. PROVINCIA BRINDISI rif. prot. 32618 del 17.10.2022
2. ARPA PUGLIA DAP Brindisi Prot. n. 0072549 del 24/10/2022
3. REGIONE PUGLIA Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici Prot. n AOO\_079-24/10/2022/11663

## DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

---

Il progetto oggetto di istanza di verifica è inerente ad una serie di modifiche previste all'interno dello stabilimento produttivo ubicato nella Zona Industriale di Brindisi in Via Angelo Titi 16-18-20, di proprietà della società GE Avio S.r.l. con sede legale in Via I maggio 99 a Rivalta di Torino (TO).

La società GE AVIO S.r.l. rileva che [...] *A seguito delle nuove esigenze produttive, è intenzione della Società installare nuovi macchinari in aggiunta e/o in sostituzione di quelli esistenti. Tali interventi riguardano le attività di CoE Repair e CoE Frames localizzati all'interno dei fabbricati esistenti Motori, Componenti e Lamiera.*

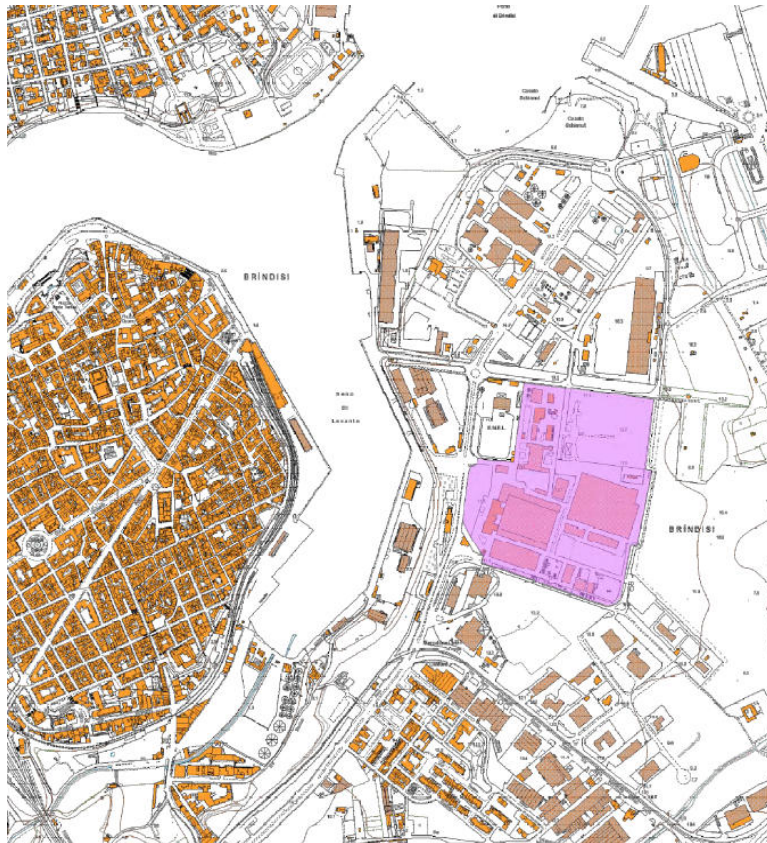
Nel dettaglio si prevede l'installazione delle seguenti unità produttive e tecnologiche:



- n. 1 Plasma spray in area Plasma del fabbricato Componenti (CoE Repair);
- n. 1 Plasma spray in area Verniciatura del fabbricato Motori (CoE Repair);
- n. 1 Sabbiatrice in area Verniciatura del fabbricato Motori (CoE Repair);
- n. 1 Sabbiatrice in area Plasma del fabbricato Componenti (CoE Repair);
- n. 1 Pallinatrice (CoE Repair)
- n. 4 Torni verticali in area Macchine del fabbricato Motori (CoE Repair);
- n. 5 Centri di lavoro (CoE Repair);
- n.3 macchine di misura (CoE Repair);
- n.1 macchina a completamento della Linea Automatica GE9x in area Frames del fabbricato Lamiere (CoE Frames); La tipologia di pannelli oggetto della presente valutazione preliminare [...] non apportano alcuna variazione estetica [...], e sono [...] migliorative dal punto di vista prestazionale, in quanto incrementano le caratteristiche di fonoassorbenza e fonoriflettenza.
- n. 1 linea FPI LEAP in area Frames del fabbricato Lamiere (CoE Frames);
- n.1 centro di lavoro (CoE Frames);



*Il sito di intervento – inquadramento su ortofoto*

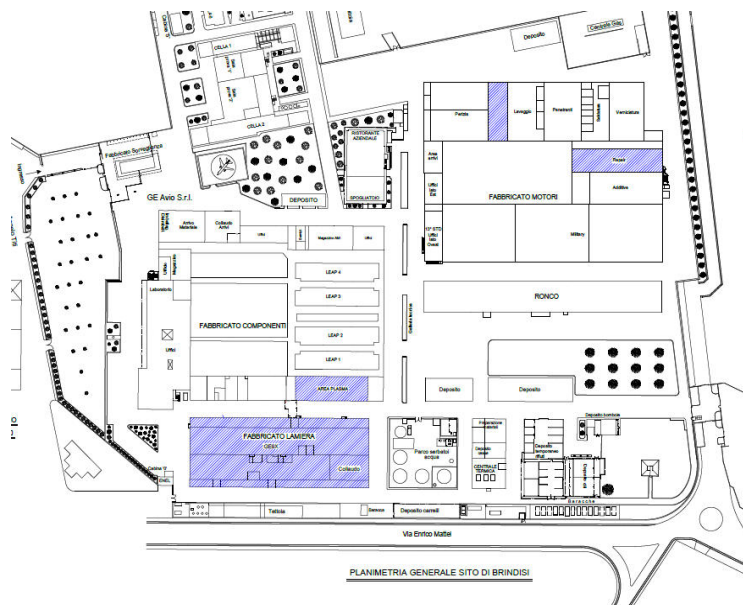


Allegato 1 – stralcio / Inquadramento su CTR

Le modifiche progettuali previste all'impianto esistente ed in esercizio, derivanti dalla realizzazione del progetto di nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames, comporteranno la realizzazione di nuovi punti di emissione in atmosfera come dichiarato dalla società GE AVIO S.r.l. In particolare, dal confronto degli elaborati grafici denominati

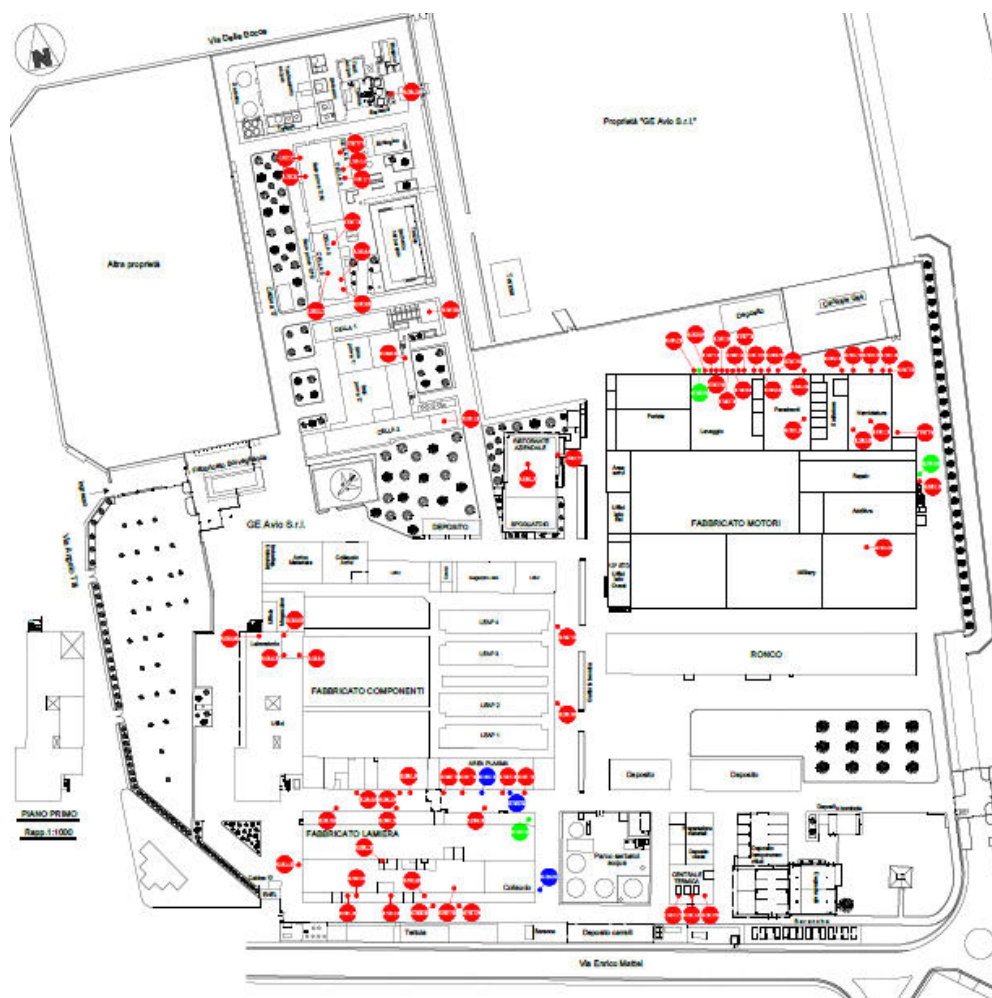
- Allegato 2 - Planimetria generale dello stabilimento: aree di intervento
- Allegato 3 - Planimetria dei punti di emissione in atmosfera: stato di fatto
- Allegato 4 - Planimetria dei punti di emissione in atmosfera: stato di progetto

è evidente la realizzazione di dieci (10) nuovi punti emissione in atmosfera (Fig. 2),



Allegato 2 - Planimetria generale con evidenziate le due strutture interessate: il Fabbricato Lamiera in basso e il Fabbricato Motori





LEGENDA:

	Punti di emissione esistenti
	Nuovi punti di emissione
	Punti di emissione oggetto di modifica

Allegato 4 - Planimetria generale con indicazione dei punti emissivi esistenti e di quelli di nuova realizzazione (in blu).

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI**

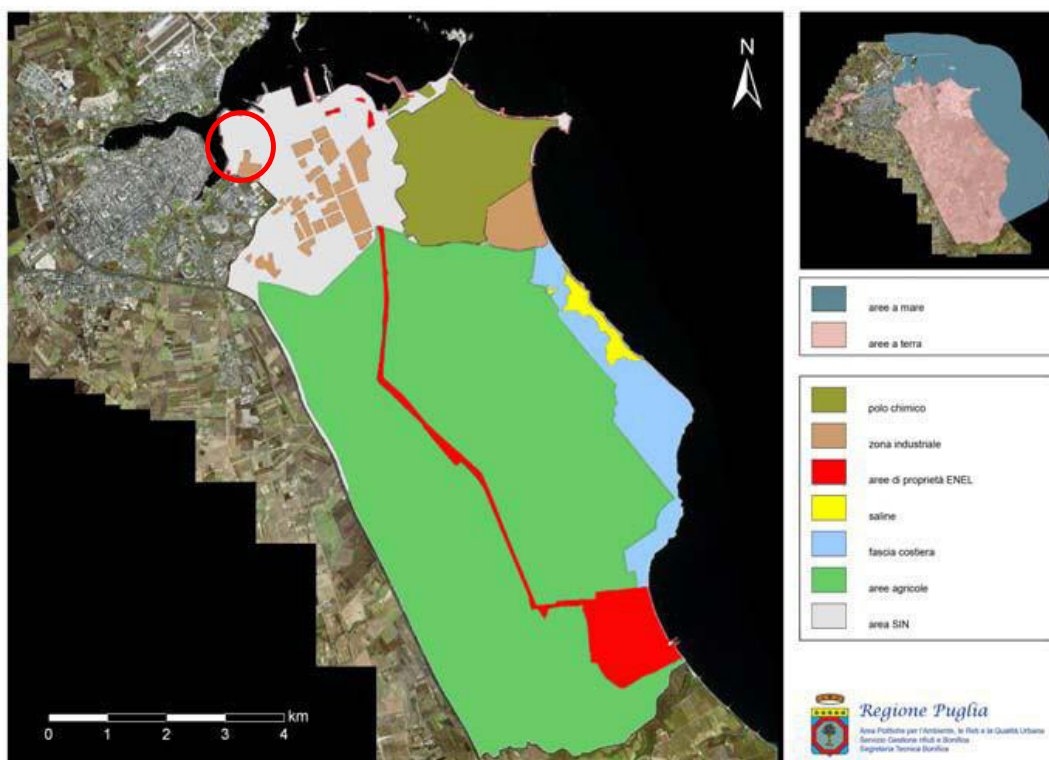
**Sito di Interesse Nazionale**

Nella parte più settentrionale del SIN di Brindisi è presente l'area di sviluppo industriale della città, situata a sud est del centro abitato. Essa è composta da 3 grandi poli. L'agglomerato industriale è situato ad ovest del



petrolchimico separato da questo tramite il canale Fiume Grande. All'interno dell'area vi è un'alta densità di insediamenti produttivi di vario tipo che lasciano spazio ad un numero limitato di aree libere; si tratta prevalentemente di lotti non ancora edificati o in via di edificazione e di lotti destinati ad attività agricole.

Dalla data di istituzione del SIN di Brindisi sono stati predisposti diversi Piani di Caratterizzazione delle diverse aree a terra e a mare che interessano soggetti pubblici, privati e aree di pertinenza dell'Autorità Portuale.



Perimetrazione del SIN di Brindisi ed area di intervento

Le principali criticità ambientali, per quel che riguarda il suolo e sottosuolo, sono determinate dalle contaminazioni di Mercurio, Idrocarburi C>12 e C<12, Arsenico, Cadmio, Mercurio, Rame, Vanadio, BTEXS, IPA, 1,2dicloroetano, Clorobenzene. In relazione alle acque sotterranee, le contaminazioni riguardano Arsenico, Manganese, Ferro, Selenio, Nichel, Alluminio, Piombo, Fluoruri, Nitriti, Cobalto Selenio, Cromo VI, Boro, Fenoli, Idrocarburi totali, BTEXS, IPA, PCB, Idrocarburi alifatici alogenati, Clorobenzene, Alifatici clorurati, Anilina.

Nell'ambito dell'“Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Brindisi” sottoscritto il 18/12/2007 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (attuale Ministero della Transizione Ecologica), la Regione Puglia, il Commissario di Governo per l’Emergenza Ambientale, la Provincia, il Comune e l’Autorità Portuale di Brindisi, sono stati effettuati una serie di interventi che si dovranno sviluppare in modo integrato nel tempo, con il contributo di tutti i soggetti interessati.

In merito ai rapporti con lo stabilimento in oggetto e con le modifiche proposte nel presente studio, si rappresenta che con Decreto direttoriale del 13/2/2013 (prot. n. 4048/TRI/DI/B), concernente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria del 20/12/2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (attuale Ministero della



Transizione Ecologica) ha ritenuto riutilizzabili ai fini produttivi le aree dello stabilimento GE Avio S.r.l. di Brindisi a condizione che le opere previste su tali aree non avessero interferenze né con le matrici ambientali (suolo, sottosuolo e acque di falda) contaminate e/o potenzialmente contaminate né con le attività di messa in sicurezza e bonifica delle matrici stesse. Il Proponente evidenzia che le modifiche in progetto non interferiranno in ogni caso, con le matrici sopra richiamate.

#### **Aree naturali protette**

L'area dello stabilimento nonché quelle di intervento non rientrano all'interno di alcun tipo di area protetta o sottoposta a regime di salvaguardia

#### *Aree naturali protette*

Con specifico riferimento all'attività in oggetto, l'area protetta più vicina al sito di interesse è il Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" (cod. EUAP0580), istituita con L.R. 28/02, ai sensi della L.R. 19/97. L'area protetta occupa una superficie di circa 1.700 ha ed è suddivisa in due zone; quella più vicina allo stabilimento GE Avio S.r.l. si sviluppa intorno al Canale di Scarico dell'Area industriale di Brindisi, a distanza di circa 1,9 km ad est del perimetro dello stabilimento.

Altre aree protette vicine allo stabilimento GE Avio S.r.l. sono:

- Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (cod. EUAP0543), istituita con L.R. 23/02 distante circa 8,5 km in direzione SS
- Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" (cod. EUAP0579), istituita con L.R. 23/02 distante circa 10,5 km in direzione SSE;
- Riserva Naturale Marina "Torre Guaceto" (cod. EUAP0169), istituita con decreto interministeriale 4 dicembre 1991, distante circa 12,7 km in direzione NW;
- Riserva Naturale Statale "Torre Guaceto" (cod. EUAP01075), istituita con D.M. 4 febbraio 200, distante circa 13,1 km in direzione NW.

Le modifiche in progetto sono compatibili con le finalità istitutive delle predette aree, in quanto non comportano alterazioni della qualità degli habitat naturali ivi presenti, come evidenziato nella sezione dedicata alla biodiversità del documento "Studio preliminare ambientale".

#### *Aree Natura 2000*

La Rete Natura 2000, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (rif. art. 2). In Italia, i SIC, le ZSC e le ZPS coprono complessivamente circa il 19% del territorio terrestre nazionale e quasi il 4% di quello marino.

**L'area più prossima al sito di intervento si trova nella zona di Punta della Contessa**, già citata. Si tratta in particolare del SIC codice IT9140003 "Stagni e saline di Punta della Contessa", in parte terrestre ed in parte marina. La parte terrestre occupa una superficie di circa 214 ha ed è interamente ricompresa nel Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" (cod. EUAP0580). Il punto più vicino di tale area dista circa 4,6 km in direzione SE dal perimetro dello stabilimento GE Avio S.r.l.. La parte terrestre è anche una ZPS ed è identificata sempre con codice IT9140003. La parte marina occupa una superficie di circa 2.647 ha a distanza





di circa 1 km dalla costa e 6 km in direzione E dal perimetro dello stabilimento GE Avio S.r.l..

Altre aree facenti parte della Rete Natura 2000, vicine al perimetro dello stabilimento, sono:

- SIC IT9140005 "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni", distante circa 5,8 km (la parte marina) e circa 14,3 km (la parte terrestre) in direzione NW. La parte terrestre coincide parzialmente con il perimetro della Riserva Naturale Statale "Torre Guaceto" (cod. EUAP01075); la parte marina è invece parzialmente sovrapposta alla Riserva Naturale Marina "Torre Guaceto" (cod. EUAP0169)
- ZPS IT9140008 "Torre Guaceto", distante circa 5,8 km in direzione NW, parzialmente coincidente con la SIC e con le riserve naturali di cui al punto precedente;
- SIC IT9140009 "Foce canale Giancola", distante circa 8 km in direzione NW;
- SIC IT9140004 "Bosco I Lucci", distante 9,5 km in direzione SW. L'area è interamente ricompresa all'interno della Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (cod. EUAP0543);
- SIC IT9140006 "Bosco di Santa Teresa", distante circa 9,8 km in direzione SSW. L'area è interamente ricompresa, come per il "Bosco I Lucci", all'interno della Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (cod. EUAP0543);
- SIC IT9140001 "Bosco Tramazzone", distante circa 9,5 km (la parte marina) e 10,6 km (la parte terrestre) in direzione rispettivamente SE e SSE. La parte terrestre è interamente ricompresa nella Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" (cod. EUAP0579).

#### *Important Bird Areas*

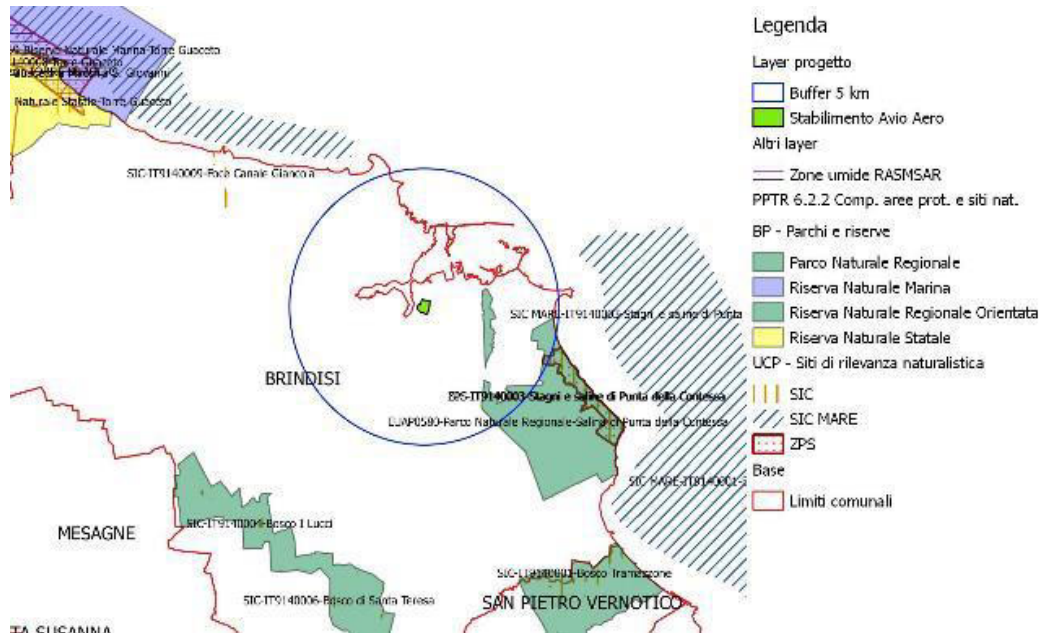
Le aree I.B.A., per le caratteristiche che le contraddistinguono, rientrano spessissimo tra le zone protette anche da altre direttive europee o internazionali come, ad esempio, la convenzione di Ramsar (Iran, 1971).

Attualmente sono state identificate 172 aree sul territorio italiano, quasi integralmente coincidenti con le ZPS. **Quella più prossima allo stabilimento GE Avio S.r.l. è la IBA n.146 "Le Cesine", che dista però poco meno di 42 km in direzione SE, in territorio di Vernole, in provincia di Lecce (Lipu, 2002).**

#### *Zone umide di importanza internazionale (Conv. RAMSAR)*

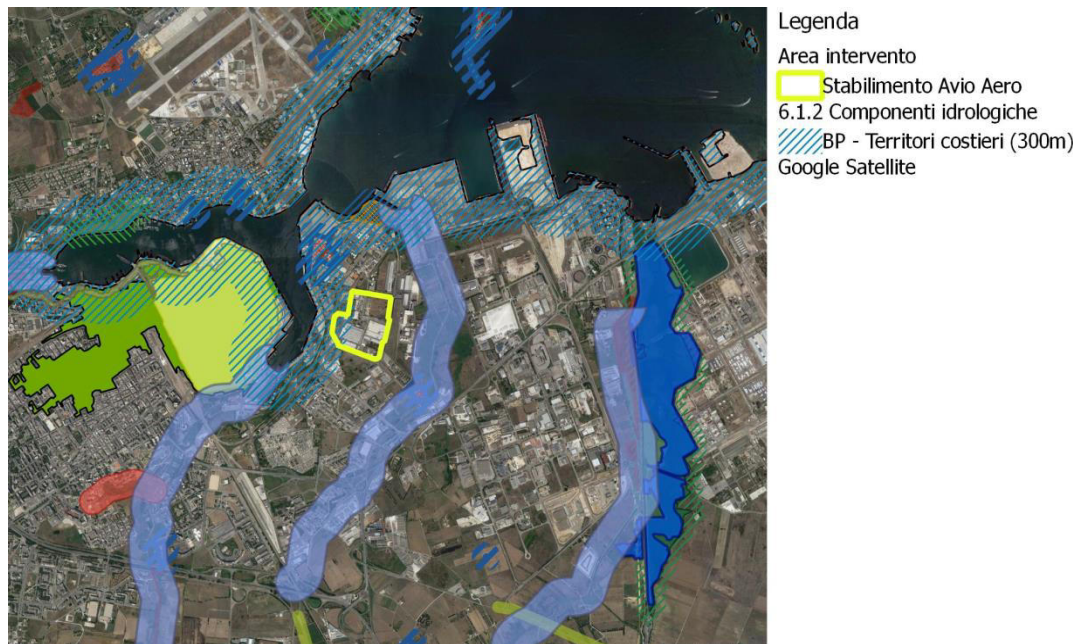
Le zone umide d'importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco della Convenzione di Ramsar per l'Italia sono ad oggi 57, distribuite in 15 Regioni, per un totale di 73.982 ha.

La ZPS IT9140008 "Torre Guaceto", distante circa 5,8 km in direzione NW dal perimetro dello stabilimento GE Avio S.r.l., è stata anche dichiarata Zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (D.M. 18 maggio 1981).



**PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)**

Con riferimento al PPTR, le analisi spaziali hanno evidenziato la parziale sovrapposizione tra l'area occupata dallo stabilimento GE Avio S.r.l. ed il buffer di 300 metri dalla linea di costa, ovvero di una porzione di territorio sottoposta a tutela ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 42/04.



Il Proponente evidenzia che lo stabilimento GE Avio S.r.l. rientra nell'area di sviluppo industriale di Brindisi



costituita in forza della legge 29/7/1957, n. 634, e sottoposta alle previsioni del relativo Piano regolatore territoriale operativo dal 6/7/1966. L'area rientra in zona industriale anche all'interno del PRG di Brindisi del 1963 (<http://www.sistcartinfo.it/cms/cartografia-storica>). Pertanto, in virtù di quanto disposto dall'art. 142, comma 2 del D.Lgs. n. 42/04 e dall'art. 91, comma 9 delle Norme tecniche di attuazione del PPTR, "Accertamento di compatibilità paesaggistica", **l'intervento non è assoggettato né ad autorizzazione paesaggistica né a procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica.**

Infatti, l'articolo 91 sopra citato stabilisce che *"Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all'art. 142 commi 2 e 3 del Codice"*.

L'articolo del Codice richiamato, in particolare al comma 2, stabilisce che *"La disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m), non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985:*

- *erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- *erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- *nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."*

Pertanto, essendo tutti i riferimenti antecedenti alla data del 6/9/1985 fissata dal Codice, pur essendo individuate aree tutelate per legge (fascia costiera), l'intervento non richiede il rilascio di Autorizzazione Paesaggistica o Accertamento di Compatibilità paesaggistica.

Il Proponente evidenzia tuttavia che il confronto con la disciplina del Piano per i Beni Paesaggistici "Territori Costieri" di cui alle componenti Idrologiche risulta verificato in quanto con riferimento a: Art. 45 Prescrizioni per i "Territori costieri" e i "Territori contermini ai laghi"

**1. Nei territori costieri e contermini ai laghi come definiti all'art. 41, punti 1) e 2), si applicano le seguenti prescrizioni:**

**2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:**

- a1) *realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- a2) *mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale; a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;*
- a4) *trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;*
- a5) *escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;*
- a6) *realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;*
- a7) *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;*
- a8) *realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;*



a9) *nuove attività estrattive e ampliamenti;*

a10) *eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;*

Mentre sono ammissibili,

(omissis)

b8) *realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente.*

Non si rilevano sovrapposizioni con altri Beni Paesaggistici (tutelati ai sensi degli artt.134, comma 1, lettera a) e 142, comma 1 del D.Lgs. n. 42/04), ed ulteriori contesti paesaggistici (UCP), così come definiti ai sensi dell'art.7, comma 7 delle citate norme tecniche di attuazione del PPTR.

#### **PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)**

Con riferimento alle perimetrazioni inerenti alle aree soggette a pericolosità geomorfologica, pericolosità idraulica ed a quelle a rischio idrogeologico tratte dal Servizio WMS dell'AdB Puglia, il Proponente evidenzia che lo stabilimento GE Avio S.r.l., all'interno del quale andranno realizzate le modifiche in progetto, non è interessato da aree a pericolosità geomorfologica, idraulica ed a rischio idrogeologico.



Stralcio PAI Puglia - Aree a pericolosità idraulica e geomorfologica



Stralcio PAI –

Pericolosità e rischio

#### **Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA)**

Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale previste dal Piano si applicano in via prioritaria nei comuni rientranti nelle Zone A e C. Le misure per il comparto industriale, invece, si applicano agli impianti industriali che ricadono nelle Zone B e C. Le misure per l'edilizia si applicano in tutto il territorio regionale. Gli interventi nei comuni rientranti nella zona di mantenimento D si attuano in una seconda fase, in funzione delle risorse disponibili.

Nello specifico, le misure riguardanti il comparto industriale, descritte al Paragrafo 6.1.2 del PRQA, prevedono *“(...) la piena e corretta applicazione di strumenti normativi che, se non ridotti a meri procedimenti burocratici, possono contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni in atmosfera. Per gli impianti industriali, nuovi o esistenti, che ricadono nel campo di applicazione del d.lgs. 59/05 questo si traduce nell'applicazione al ciclo produttivo delle migliori tecnologie disponibili, così come verrà disposto nell'AIA rilasciata dall'autorità competente (statale o regionale)”*.

Inoltre, è previsto che “gli esiti dei procedimenti di VIA, di VAS e di rilascio dell'AIA ad impianti nuovi non devono compromettere le finalità di risanamento della qualità dell'aria nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 351/99 e di mantenimento della qualità dell'aria nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto”.

Il territorio comunale di Brindisi ricade nella Zona Industriale IT16103, nella quale si registrano:

- superamenti della soglia di valutazione superiore per gli inquinanti PM10, O3 e Benzo(a)Pirene;
- concentrazioni comprese tra le soglie di valutazione superiore e inferiore per il PM2,5 e l'NO2;
- concentrazioni minori della soglia di valutazione inferiore per gli inquinanti NOX, CO, Benzene, SO2 e metalli pesanti.

A seguito di tale classificazione non sono ancora stati predisposti specifici Piani di Risanamento.



Come esposto sopra, per la Zona C sono previste le misure di risanamento presentate al paragrafo 2.3.1. del PRQA. In riferimento a tali misure, sia le attività già esercite che il progetto risultano allineati alle linee strategiche previste dal Piano in quanto, in particolare:

- misure di risanamento per il comparto industriale
  - o le modifiche previste verranno esercite applicando le **Migliori Tecniche Disponibili** (o BAT) finalizzate a minimizzare le emissioni in atmosfera;
  - o le modifiche da implementare **non determineranno** emissioni gassose degli inquinanti per i quali il Piano ha registrato superamenti della soglia di valutazione superiore o concentrazioni comprese tra le soglie di valutazione superiore e inferiore
- misure di risanamento per il traffico:
  - o le modifiche previste determineranno un incremento del traffico veicolare del tutto trascurabile.

#### **PTA – Piano di tutela delle acque**

Con Delibera del Consiglio della Regione Puglia n. 677 del 20/10/2009 è stato approvato il PTA con i relativi emendamenti e linee guida allegate che ha modificato ed integrato il Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 883/2007 del 19/6/2007.

Nell'ambito del PTA era prevista l'elaborazione di un programma di misure volto al conseguimento, entro il 2015, degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi individuati dal D.Lgs. 152/06 e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione. L'agglomerato di Brindisi, all'interno del quale si inserisce lo stabilimento GE Avio S.r.l., non risulta interessato da zone di protezione speciale idrogeologica e da pozzi di approvvigionamento potabile. In merito alle Aree di Vincolo d'Uso degli Acquiferi, emerge che la localizzazione dello stabilimento esistente appartiene ad "Aree vulnerabili alla contaminazione salina degli acquiferi carsici del Gargano, della Murgia e del Salento". Le Misure di Tutela relative a tali prevedono alcune limitazioni per le nuove concessioni al prelievo di acque dolci di falda e di acque a mare e per il rinnovo delle concessioni al prelievo per le acque di falda. Poiché le modifiche in progetto non comportano la necessità di nuove concessioni al prelievo di acque dolci di falda e di acque di mare le limitazioni stabilite dal PTA non sono pertinenti con quanto in oggetto.

#### **PTCP – Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Brindisi**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Brindisi è stato adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio n. 2 del 6/2/2013. A livello vincolistico il PTCP recepisce i vincoli derivanti da norme e strumenti della pianificazione territoriale e settoriale preordinata.

Con particolare riguardo alla tutela e gestione delle risorse ambientali, l'art. 49 delle Norme Tecniche di Attuazione "Tutela della risorsa acqua" prevede che, "per la tutela delle risorse idriche i comuni, nella redazione della strumentazione urbanistica, dovranno tenere conto dei seguenti indirizzi:

- la conservazione del patrimonio idrico per non pregiudicare la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici, la corretta gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee nonché opportuni interventi di risanamento,
- il mantenimento di una efficiente rete idraulica, irrigua ed idrica, garantendo comunque che l'insieme delle derivazioni non pregiudichi il minimo deflusso vitale degli alvei sottesi, nonché la qualità delle acque".

La Tavola 1 del PTCP "Vincoli e tutele operanti", di cui si riporta uno stralcio nella figura seguente, individua gli ambiti del territorio provinciale interessati da vincoli derivanti da apposite leggi di settore e da norme e



strumenti della pianificazione territoriale preordinata.

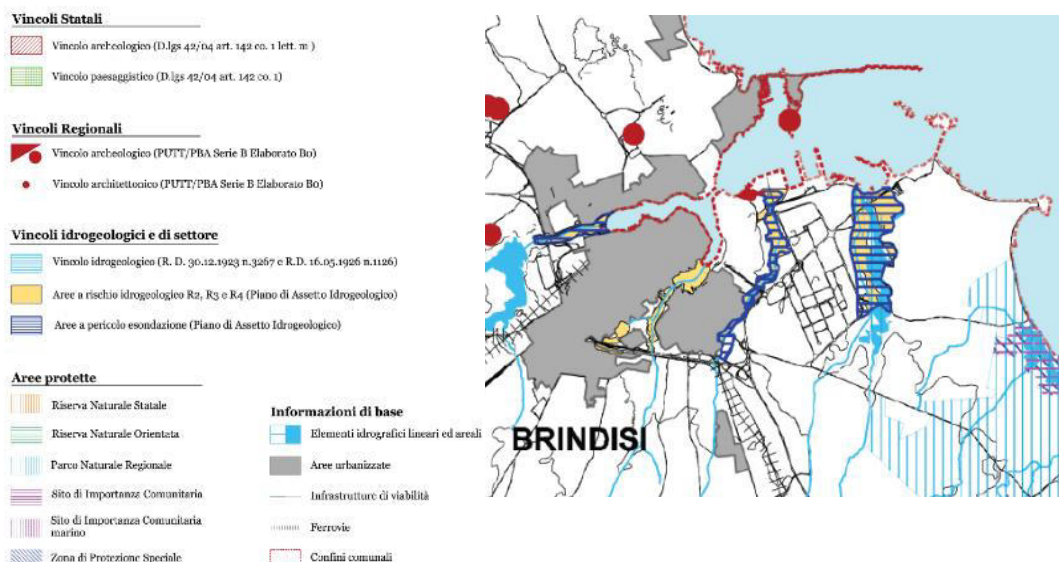


Figura 9: stralcio della tavola "Vincoli e tutele operanti"

Lo stralcio mostra come l'area dello stabilimento GE Avio S.r.l. non sia direttamente interessata da alcun tipo di vincolo. Si evidenzia la presenza di un SIC/ZPS e di un Parco Naturale Regionale ubicati ad Est dello stabilimento, per i quali comunque non si segnalano prescrizioni rilevanti all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP.

#### Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Brindisi

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Brindisi è stato adottato con deliberazione n. 6 del 10/1/1980 e in seguito approvato ai sensi della legge n. 1150/1942 e della L.R. n. 11/1981 con D.G.R. n. 7008 del 5/7/1985, n. 5558 del 7/6/1988 e n. 10929 del 28/12/1988.

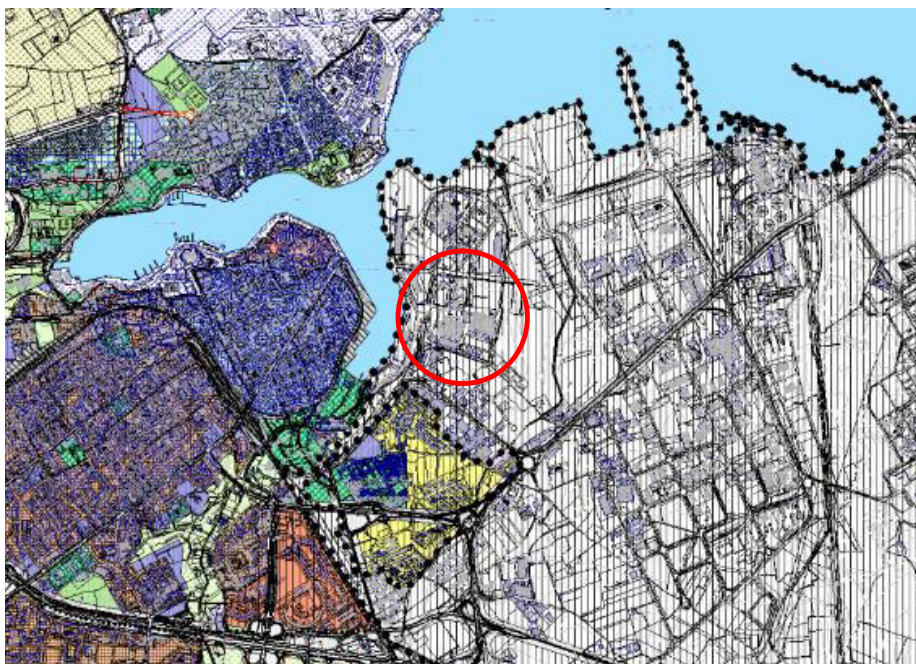
Con D.C.C. n. 43 dell'8/4/2002, n. 139 del 29/10/2002 e n. 49 del 31/5/2006, Il Comune di Brindisi ha adottato la Variante al PRG di adeguamento al PUTT/P in variante al predetto strumento di pianificazione territoriale regionale. Successivamente, come previsto dalle Norme del PUTT/P, il Comune ha richiesto al competente Settore Urbanistica Regionale il parere paesaggistico al PRG adeguato in Variante. Con D.G.R. n. 1202 del 26/7/2007 la Regione ha approvato la variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P, che costituisce anche Variante allo strumento di pianificazione territoriale regionale. Infine, con D.G.R. n. 10 del 19/1/2012, la Giunta Regionale ha definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 5.06 delle Norme del PUTT/P, la variante di adeguamento del PRG del Comune di Brindisi al PUTT/P, con l'introduzione di prescrizioni e modifiche di cui alla D.G.R. n. 1202/2007 e alla D.C.C. n. 37/2010.

Successivamente, il Comune di Brindisi, in fase di adeguamento del proprio strumento al PUTT/P, ha ritenuto necessario modificare gli ambiti di tutela distinti ed estesi individuati dal Piano sovraordinato, sulla base di strati tematici di dettaglio in proprio possesso e di riscontri in situ. In aggiunta, con Delibera n. 24 del 27/3/2012 il Comune di Brindisi ha adottato la variante al PRG, già adeguato al PUTT/P, relativa al recepimento della Carta Idromorfologica della Puglia.

Il PRG definisce le destinazioni d'uso di ciascuna delle porzioni in cui è stato suddiviso il territorio comunale. Ai sensi del PRG vigente, l'area all'interno della quale ricade lo stabilimento GE Avio di Brindisi e quindi le



modifiche proposte è interamente ricompresa nella “zona D3 – produttiva industriale” (ASI). Nella figura seguente è riportato uno stralcio della tavola del PRG relativa all'area in oggetto. L'art. 47 delle NTA del PRG definisce le Zone D come aree destinate al completamento, alla riqualificazione e all'espansione degli insediamenti produttivi. La disciplina specifica della Zona ASI è demandata al relativo PRG ASI.



PRG del Comune di Brindisi - Stralcio della tavola 02 – Tipizzazioni urbanistiche. In rosso l'area dello stabilimento GE AVIO.

#### **Piano Regolatore dell'area industriale di Brindisi (ASI Brindisi)**

Come emerge dalla cartografia allegata al PRG del Comune di Brindisi, lo stabilimento GE Avio S.r.l. (localizzato in un lotto industriale di proprietà) ricade in Zona D3 – Produttiva ASI. Tale zona risulta disciplinata dal Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I n. 58 del 29/5/2003.

Il sito dello stabilimento esistente, all'interno del quale sono previste anche le modifiche in progetto, ricade in Zona Produttiva A1, in cui ai sensi dell'art. 16 delle NTA è previsto “l'insediamento di attività produttive e di servizio alle imprese produttive”. Le attività attualmente presenti nonché le modifiche previste risultano coerenti con le disposizioni vigenti delle NTA.

#### **Piano di zonizzazione acustica comunale**

Il Comune di Brindisi con D.G.C. n. 487 del 27/9/2006, in applicazione alla Legge n. 447/1995 ed alla L.R. n. 3/2002 ha adottato il proprio piano di classificazione acustica del territorio. Successivamente D.G.C. n. 243 del 17/6/2011 e con D.G.C. n. 328 del 5/8/2011, ha approvato rispettivamente l'adozione e la modifica alla variante alla zonizzazione acustica comunale, ricevendone approvazione dalla Provincia di Brindisi con D.G.P. n. 56 del 12/4/2012.

Nella figura viene riportato uno stralcio della Variante alla Zonizzazione acustica del territorio comunale nell'area oggetto di studio. L'area dello stabilimento, nonché quella oggetto di modifica, ricade interamente in





Classe VI "aree esclusivamente industriali" e confina ad Est con un'area in Classe III "aree di tipo misto"

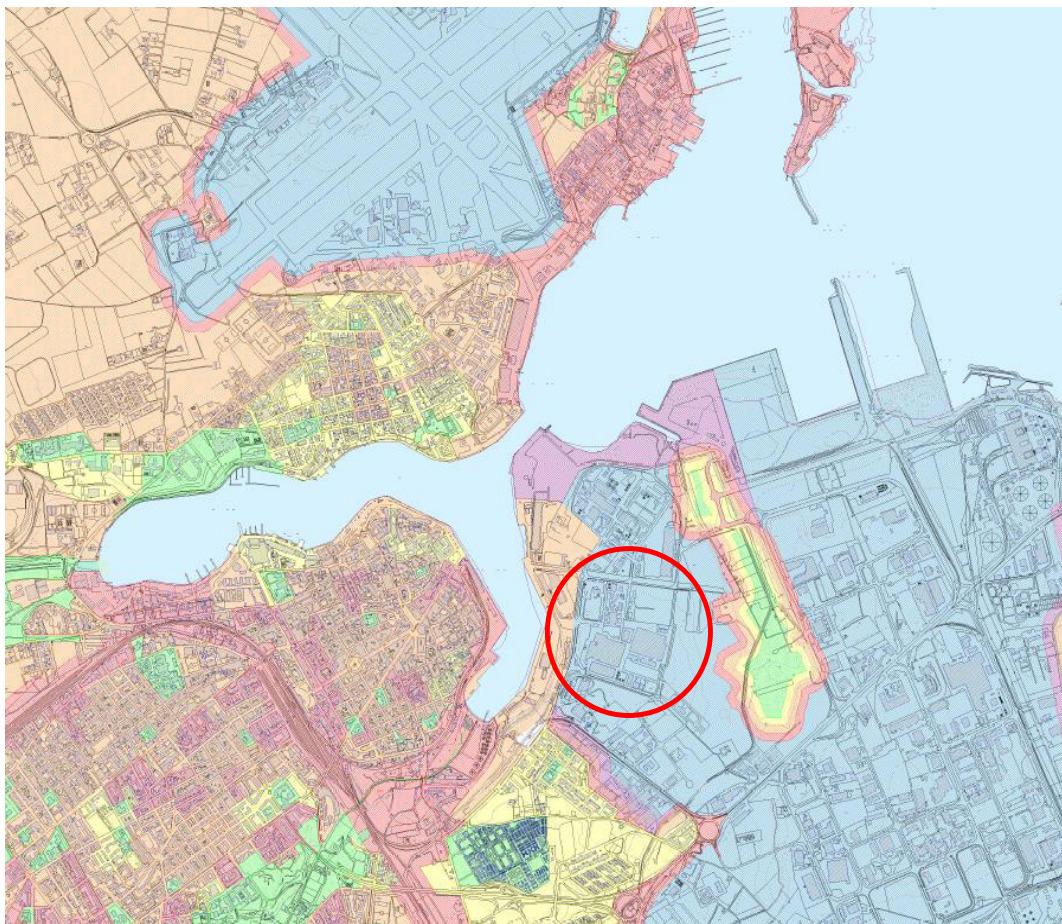


Figura 12: stralcio della zonizzazione acustica del Comune di Brindisi - Il sito di intervento (in rosso) ricade interamente nell'area di classe 6 (in celeste) "Aree esclusivamente industriali".

## IL PROCESSO PRODUTTIVO

### Lo stato di fatto e il ciclo produttivo

*Le unità organizzative: i Centri di Eccellenza*

All'interno dello stabilimento GE Avio S.r.l. di Via Angelo Titi 16 – 18 – 20 nella zona ASI di Brindisi si svolgono attività di progettazione, sviluppo, costruzione, revisione e manutenzione di componenti e di motori aeronautici ed aeroderivati del settore civile e militare.

Le attività si svolgono nell'ambito delle seguenti unità organizzative:

- **Centro di Eccellenza Frames:** dedicato alla progettazione, sviluppo e produzione di componenti per motori aeronautici e turbine aeroderivate ma anche del settore aerospaziale (tra gli altri il kit Butè, il cono, il supporto fisso e quello mobile del motore principale del lanciatore orbitale europeo Ariane).



- Centro di Eccellenza Service che include:
  - o **MRO: dedicato alle attività di revisione di motori**, accessori e di particolari di motori aeronautici che equipaggiano aeroveicoli militari
  - o **Repair: dedicato alle attività di riparazione di componenti di turbine aeroderivate** e di aeroveicoli militari nell'ambito del processo di revisione
- Centro di Eccellenza Additive: **dedicato alla progettazione, sviluppo e produzione di componenti** per motori aeronautici e turbine aeroderivate attraverso la tecnologia di additive manufacturing che consente di produrre semilavorati metallici partendo direttamente da un file di modellazione CAD. Il processo consiste nel realizzare i semilavorati per layer sovrapposti attraverso la sinterizzazione da parte di una sorgente laser di polveri metalliche di diversa granulometria.

#### *Il ciclo produttivo*

I cicli produttivi si sviluppano principalmente nel Fabbricato Componenti, Fabbricato Motori e Fabbricato Lamiera e all'interno delle celle prova motori.

A supporto dei processi produttivi sono individuate le seguenti attività accessorie: laboratorio, manutenzione, attività d'ufficio, gestione impianti di trattamento acque reflue, gestione area deposito temporaneo rifiuti, gestione servomezzi, mensa aziendale, logistica e magazzini.

Con riferimento al **Centro di Eccellenza Frames**, le lavorazioni si svolgono essenzialmente all'interno di due strutture: il Fabbricato Componenti e il Fabbricato Lamiera. Le materie prime, costituite essenzialmente da fusioni e semilavorati in superleghe metalliche, vengono prelevati dal magazzino di stoccaggio e inviate nell'area di lavorazione meccanica. Queste e si distinguono in:

- lavorazioni *meccaniche*, che consistono in operazioni di tornitura e fresatura su macchine utensili a controllo numerico. Tali operazioni vengono effettuate all'interno del Fabbricato Componenti.
- lavorazioni di *pulizia superficiale* e in particolare di *aggiustaggio e finitura superficiale*, che vengono riunite in unica fase in quanto si tratta di processi che agiscono sui semilavorati al fine di effettuare rifiniture manuali o automatiche. Le operazioni vengono condotte all'interno degli impianti presenti nel Fabbricato Lamiera.

Durante le diverse fasi del processo produttivo i particolari vengono sottoposti a diversi controlli non distruttivi, visivi e dimensionati secondo quanto richiesto dall'ordine di lavoro. Le diverse tipologie di controlli possono essere raggruppate in:

- controlli radiografici;
- controlli visivi;
- controlli dimensionali computerizzati e manuali;
- controlli con liquidi penetranti (FPI).

Una volta completati i controlli i componenti vengono assemblati, i moduli impiegati per le lavorazioni vengono sottoposti ad operazioni di flussaggio consistenti nella pulizia dei condotti interni dei frame. Al termine del ciclo di lavorazione, i prodotti vengono sottoposti ai controlli finali previsti dall'ordine di lavoro e, in caso di esito positivo, imballati e stoccati in attesa di consegna al cliente. Anche queste operazioni avvengono all'interno del Fabbricato Lamiera.

-

Le lavorazioni delle commesse del **Centro di Eccellenza Service** si sviluppano all'interno dei tre fabbricati produttivi (principalmente nel Fabbricato Motori ed in parte nel Fabbricato Lamiera e nel Fabbricato Componenti) e delle celle prova. Il ciclo è incentrato sulle attività di revisione e manutenzione di componenti



e di motori aeronautici ed aeroderivati.

In fase di ricezione dei prodotti viene effettuata la constatazione delle condizioni del contenitore, verificando la pressurizzazione, ove richiesta, e la presenza di eventuali danneggiamenti dovuti al trasporto, alla movimentazione o ad altre cause.

I diversi componenti del motore, una volta smontati, vengono sottoposti ad operazioni di pulizia superficiale mediante lavaggio, sgrassaggio e strippaggio (chimico e meccanico) al fine di rimuovere rivestimenti, depositi e contaminanti.

I vari componenti, terminate le operazioni di pulizia superficiale, vengono sottoposti a controlli non distruttivi, controlli visivi e controlli dimensionali.

I particolari possono tuttavia essere sottoposti anche ad ulteriori lavorazioni meccaniche di tornitura, alesatura, fresatura e rettifica su macchine utensili di tipo tradizionale ed a controllo numerico.

Oltre a tali trattamenti sono previsti anche trattamenti mediante spruzzatura termica e, qualora richiesto dall'ordine di lavoro, trattamenti di verniciatura.

Concluse tali operazioni i particolari sono sottoposti a collaudo e verifica prima delle operazioni di assemblaggio nella sezione kitting, consistente nella preparazione di componenti e complessivi per il rimontaggio di un motore o di un gruppo meccanico, e montaggio dei motori o dei singoli moduli che avviene secondo la sequenza e con le attrezzature previste dal ciclo di revisione/manutenzione.

Completate le operazioni di montaggio i prodotti vengono sottoposti ai controlli finali previsti dal ciclo di manutenzione/revisione e, in caso di esito positivo, imballati e stoccati in attesa di consegna.

-

Il **Centro di Eccellenza Additive** è dedicato alla progettazione, sviluppo e produzione di componenti per motori aeronautici e turbine aeroderivate attraverso la tecnologia di *additive manufacturing* che consente di produrre semilavorati metallici partendo direttamente da un file di modellazione CAD.

Le lavorazioni di additive manufacturing sono condotte mediante macchine automatizzate a ciclo chiuso installate all'interno di clean room.

### **Scenario di progetto – ciclo produttivo e modifiche agli impianti**

#### *Progetto tecnologico e obiettivi*

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare delle attività innovative nell'area tecnologica della manifattura avanzata per la propulsione aeronautica e nei processi di manutenzione di motori aeronautici. Questo obiettivo sarà attuato valorizzando i risultati di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale da svolgere in questo programma ed anche i risultati di numerose altre attività di ricerca ed innovazione che GE Avio S.r.l. ha svolto negli ultimi anni e che sono giunti alla fase di maturazione economica.

L'ambito applicativo in cui si colloca il progetto è caratterizzato da un elevatissimo livello di innovazione. Il nuovo motore GE9X equipaggerà il Boeing 777X ed è il più grande motore a reazione mai costruito. Il propulsore GE9X è anche il motore a reazione più efficiente dal punto di vista dei consumi per chilogrammo di spinta che GE abbia mai prodotto ed è progettato per offrire un consumo di carburante per aeromobili migliorato fino al 10% rispetto ai predecessori e un consumo di carburante specifico migliorato del 5% rispetto a qualsiasi motore per aerei widebody (doppio corridoio).

La parte maggiore degli investimenti previsti nel progetto è volta ad acquisire i macchinari e le attrezzature necessari per la produzione del nuovo motore e per la predisposizione del centro di manutenzione dei motori e tali macchinari sono, in gran parte, alla frontiera tecnologica nel settore di intervento. La sostituzione di



impianti e attrezzature di lavoro obsolete comporterà, pertanto, miglioramenti in termini di produttività e di tempi di esecuzione.

#### Interventi

In funzione delle nuove esigenze produttive dello stabilimento, è intenzione di GE Avio S.r.l. effettuare investimenti per l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti ed attrezzature a supporto dei processi produttivi dei Centri di Eccellenza Frames e Service. Le modifiche in progetto non comporteranno l'introduzione di nuovi processi produttivi, ma consentiranno di incrementare la produttività dello stabilimento e la competitività sul mercato dell'azienda. Quasi tutte le modifiche in progetto sono costituite da interventi di sostituzione di attrezzature di lavoro esistenti (rif. SAB1, PAL1, PLA1, CDL1, CDL2, TOR1); fanno eccezione l'installazione di un impianto di spruzzatura termica (rif. PLA2), della nuova cella di lavorazione del programma GE9X (rif. CDL3) e delle tre macchine di misura (rif. MDM1) che comporteranno un incremento della capacità produttiva del Centro di Eccellenza Frames e del Centro di Eccellenza Service.

In particolare sono previsti i seguenti interventi in progetto:

- **sostituzione di un centro di lavoro** presente nel Fabbricato Componenti (rif. CDL1);

*Il nuovo centro di lavoro, analogamente a quello esistente, sarà dotato di sistema di aspirazione ed abbattimento con reimmissione in ambiente di lavoro delle emissioni generate dalle lavorazioni meccaniche (costituiti principalmente da nebbie oleose ascrivibili alla nebulizzazione del lubrorefrigerante per l'attrito tra l'utensile e il particolare oggetto di lavorazione).*

- **modifica del layout dell'area plasma** del Fabbricato Componenti per:
  - o *dismissione dell'impianto di spruzzatura termica* matr. 500074 e del relativo impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (identificato con la sigla **57**);
  - o *l'installazione di due nuovi impianti di spruzzatura termica* dotati ciascuno di sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (rif. **PLA1** e **PLA2**);

**Tabella 9 - Elenco dei prodotti utilizzati per i trattamenti di spruzzatura termica**

Processo thermo spray	Processo APS		Processo HVOF	
Azoto liquido	Argon	Metco 81NS	Metco 63NS	Azoto liquido
Ossigeno	Idrogeno	Metco 450 P	Metco 71VF-NS	Cherosene (JP8)
Acetilene	Amdry 313X	Metco 101SF	Metco 73-FNS1	Ossigeno
Metco 105-NS	Amdry 365-2	Metco 105-NS	Nickel Grafite 75-25	Amdry 1718
Metco 301C-NS	Amdry 718B	Metco 204B-NS	Metco 66F-NS	HVOF - AE9917
Metco 308NS-3	Amperit 825.242	Metco 204-NS	Praxair ALO-329	Amperit 526.350
Metco 312-NS	Metco 101B-NS	Metco 404	Metco 450-NS	PAC9917AM
Metco 314 NS	Metco 204 NS-G	Metco 430NS	Metco 58 NS	Metco 66F-NS
Metco 443-NS	Metco 311NS	Metco 443-NS	Metco 72 FNS	Waspaloy LPW WASP-1
Nickel Grafite 75-25	Metco 42C	Metco 447-NS	Metco 51-FNS	Tribaloy T-800
Metco 450-NS	Metco 444	Metco 45C NS	Metco 2042	
	Metco XPT268	Metco 45VF-NS	Tribaloy T-800	
	Metco 43C-NS	Metco 52C	Praxair ALO-329	
	Metco 81VF-NS	Metco 54 NS1		
	Amdry995	Metco 601NS		

*Gli effluenti generati dal processo, caratterizzati dalla presenza di polveri metalliche, saranno captati dal sistema di aspirazione di cui sarà dotato ciascun impianto di spruzzatura termica,*



trattati all'interno dell'impianto di abbattimento a cartucce e successivamente avviati in atmosfera attraverso i nuovi punti di emissione 216 e 217, dei quali si riportano le caratteristiche in tabella 10. L'impianto di abbattimento delle emissioni è costituito da un filtro depolveratore a cartucce in fibra sintetica stratificata dotato di sistema di pulizia automatico. **I parametri tecnici caratteristici dell'impianto di abbattimento saranno conformi ai requisiti stabiliti dalle "Schede identificative impianti di abbattimento" allegate al DPR 59/2013 per la medesima tipologia di impianto.**

Tabella 10 – Caratteristiche dei nuovi punti di emissione 216 e 217

Sigla punto di emissione	216	217
UtENZE allacciate all'impianto di aspirazione	Impianto di spruzzatura termica	Impianto di spruzzatura termica
Descrizione processo	Trattamenti di spruzzatura termica	Trattamenti di spruzzatura termica
Altezza rispetto al piano campagna [m]	10,0	10,0
Dimensioni allo sbocco [m]	Ø 0,55	Ø 0,55
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	Verticale
Durata delle emissioni	24 h/giorno	24 h/giorno
Frequenza delle emissioni	6 gg/settimana	6 gg/settimana
Portata in volume [espressa in m <sup>3</sup> /h a 0 °C e 0,101 MPa]	15.000	15.000
Temperatura [°C]	31	31
Concentrazione attesa [espressa in mg/m <sup>3</sup> a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali < 10 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 1 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 5 Rame e suoi composti espressi come Cu < 5 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 1	Polveri totali < 10 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 1 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 5 Rame e suoi composti espressi come Cu < 5 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 1
Flusso di massa atteso [espresso in kg/h a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali < 0,15 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 0,015 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 0,075 Rame e suoi composti espressi come Cu < 0,075 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 0,015	Polveri totali < 0,15 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 0,015 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 0,075 Rame e suoi composti espressi come Cu < 0,075 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 0,015

- **dismissione e sostituzione di due sabbiatrici** Vacublast matr. A3600 e Silco matr. A3690 (punto di emissione in atmosfera **102**) presenti nell'area lavaggio del Fabbricato Motori con due nuove sabbiatrici (rif. SAB1);

*Il ciclo di lavoro può prevedere l'utilizzo di differenti materiali abrasivi in funzione del particolare da trattare: - abrasivo vegetale (nocciolino); - abrasivo plastico Polyplus; - ossido di alluminio; - microsferi di vetro. Le materie ausiliarie di cui sopra sono già utilizzate nello stabilimento per lavorazioni analoghe. Gli effluenti generati dalle operazioni di sabbiatura, caratterizzati dalla presenza di polveri, saranno captati dall'impianto di aspirazione centralizzato a cui sarà allacciata ogni sabbiatrice, trattati all'interno dell'impianto di abbattimento e successivamente avviati in atmosfera attraverso il punto di emissione*



esistente (identificato con la sigla **102**).

- **installazione di tre macchine di misura** nel Fabbricato Motori (rif. MDM1);
- **modifica del layout** dell'area repair del Fabbricato Motori per:

- o **sostituzione di 5 torni con 5 centri di lavoro** (rif. CDL2);

*I nuovi centri di lavoro, analogamente ai torni che andranno a sostituire, saranno dotati di sistema di aspirazione ed abbattimento con reimmissione in ambiente di lavoro delle emissioni generate dalle lavorazioni meccaniche (costituiti principalmente da nebbie oleose ascrivibili alla nebulizzazione del lubrorefrigerante per l'attrito tra l'utensile e il particolare oggetto di lavorazione).*

- o **dismissione di 5 rettifiche e di un lapidello e sostituzione con 4 torni** (rif. TOR1);

*Le emissioni generate dalle lavorazioni meccaniche (costituiti principalmente da nebbie oleose ascrivibili alla nebulizzazione del lubrorefrigerante per l'attrito tra l'utensile e il particolare oggetto di lavorazione) saranno captate dall'impianto di aspirazione centralizzato a cui saranno allacciati i nuovi torni, trattati all'interno dell'impianto di abbattimento e successivamente avviati in atmosfera attraverso il punto di emissione esistente (identificato con la sigla **207**).*

- **dismissione e sostituzione dell'attuale pallinatrice** presente nel Fabbricato Lamiera con una nuova pallinatrice (rif. PAL1);

*Gli effluenti generati dalle operazioni di pallinatura, caratterizzati dalla presenza di polveri, saranno captati dall'impianto di aspirazione a cui sarà allacciata la nuova pallinatrice, trattati all'interno dell'impianto di abbattimento e successivamente avviati in atmosfera attraverso il punto di emissione esistente (identificato con la sigla **97**).*

- **allestimento, nel Fabbricato Lamiera, di una cella di lavorazione della linea automatica dedicata alla produzione dei particolari del programma GE9X** (i nuovi motori turbofan di nuova generazione della General Electric in dotazione al Boeing 777) con l'installazione di:

- o un centro di lavoro,
- o un impianto di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (rif. CDL3);

*Gli effluenti generati dalle lavorazioni meccaniche eseguite nella cella saranno caratterizzati principalmente da nebbie oleose ascrivibili alla nebulizzazione del lubrorefrigerante durante le lavorazioni meccaniche, per l'attrito tra l'utensile e il particolare oggetto di lavorazione. La cella sarà dotata di un impianto di aspirazione completo di gruppo ventilatore centrifugo, impianto di abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera. Le caratteristiche del nuovo punto di emissione in atmosfera sono riportate in tabella 11. L'impianto di abbattimento delle emissioni sarà costituito da una prefiltro metallico e da un filtro a cartucce in fibra sintetica dotato di pressostato differenziale per monitorarne il grado di intasamento. I parametri tecnici caratteristici dell'impianto di abbattimento saranno conformi ai requisiti stabiliti dalle "Schede identificative impianti di abbattimento" allegate al DPR 59/13 per la medesima tipologia di impianto.*

Tabella 11 – Caratteristiche del nuovo punto di emissione 212

Sigla punto di emissione	212
UtENZE allacciate all'impianto di aspirazione	1 centro di lavoro
Descrizione processo	Lavorazioni meccaniche con utilizzo di lubrorefrigerante



Altezza rispetto al piano campagna [m]	12,50
Dimensioni allo sbocco [m]	0,85
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale
Durata delle emissioni	24 h / giorno
Frequenza delle emissioni	6 gg/settimana
Portata in volume [espressa in m <sup>3</sup> /h a 0 °C e 0,101 MPa]	30.000
Temperatura [°C]	30
Concentrazione attesa [espressa in mg/m <sup>3</sup> a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali comprese nebbie oleose < 10
Flusso di massa atteso [espresso in kg/h a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali comprese nebbie oleose < 0,3

#### Materie prime utilizzate

La modifica progettuale proposta **non comporterà l'introduzione di nuove materie prime** e di materie ausiliarie.

#### Approvvigionamento idrico

La modifica progettuale proposta **non comporta la modifica del sistema di approvvigionamento idrico**. I consumi idrici saranno imputabili unicamente alla preparazione del liquido lubrorefrigerante che alimenterà le macchine per le lavorazioni meccaniche.

#### Energia

Non si prevede l'impiego di energia termica per l'esercizio delle opere in progetto. L'approvvigionamento elettrico per il funzionamento delle nuove attrezzature di lavoro e dei nuovi impianti sarà garantito tramite collegamento alla rete di distribuzione interna.

**Osservazione.** Non sono disponibili i dati sui consumi previsti. In ragione dell'andamento dei consumi del biennio 2020-2021 si registra un aumento complessivo per cui sarebbe utile un quadro previsionale generale e con riferimento alle modifiche del ciclo produttivo proposte.

Nella descrizione complessiva dell'impianto produttivo manca anche un riferimento (generale) al bilancio energetico complessivo, con riferimento ad eventuali forme di energia prodotta oltre che consumata, con specifico riferimento all'impiego di fonti FER.

#### SINTESI DEGLI IMPATTI

##### Descrizione delle alternative progettuali

L'intervento non prevede alternative localizzative, trattandosi di soli adeguamenti, sostituzioni e modifiche degli impianti produttivi esistenti nell'ambito di uno stabilimento più grande. Le alternative potranno essere quindi solo interne all'intervento, di tipo tecnologico, tramite il ricorso alle BAT in sede di AUA e di progetto esecutivo e fondamentalmente incentrate sulla riduzione, il controllo e la eventuale mitigazione delle emissioni in atmosfera.



### Valutazione generale

Sulla base delle potenziali interferenze ambientali determinate dalla realizzazione e dall'esercizio delle modifiche in esame, lo Studio approfondisce le indagini sulle seguenti componenti ambientali poste all'interno degli ambiti di seguito specificati:

- **Atmosfera:** è stata considerata un'area vasta estesa ad un intorno di circa 1 km di raggio dalla localizzazione dell'impianto.
- **Ambiente Idrico:** è stata considerata un'area vasta estesa ad un intorno di circa 500 m di raggio dalla localizzazione dell'impianto.
- **Suolo e Sottosuolo:** è stato effettuato un inquadramento geologico generale.
- **Biodiversità:** è stata considerata un'area vasta estesa ad un intorno di circa 1-5 km di raggio dalla localizzazione dell'impianto.
- **Popolazione e salute umana:** a causa delle modalità con cui sono disponibili i dati statistici inerenti la Sanità Pubblica, è stata considerata un'area di studio coincidente, a seconda della fonte utilizzata, con il territorio dell'azienda sanitaria di competenza o della Provincia di Brindisi. Inoltre per i confronti sono stati utilizzati anche i dati riferiti all'intero territorio regionale e nazionale. È stato analizzato lo scenario socio-economico, su base provinciale, in cui l'iniziativa si inquadra.
- **Aspetti storico e paesaggistici:** per la caratterizzazione dello stato attuale della componente paesaggio e per la ricognizione vincolistica è stata considerata un'area di studio estesa all'area industriale in cui l'impianto è inserito.
- **Rumore:** è stato considerato l'impatto acustico generato sia dalle attività di cantiere sia da quelle di esercizio delle modifiche in progetto.

### Atmosfera

Nella fase di esercizio alcuni degli impianti oggetto delle modifiche in progetto (vedi tabella 12) genereranno emissioni in atmosfera soggette agli adempimenti autorizzativi di cui alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Tabella 12 – Elenco delle modifiche in progetto che generano emissioni in atmosfera

Riferimento modifica	Descrizione	Punto di emissione in atmosfera	Nuovo/Esistente	Note
PLA1	- Dismissione dell'impianto di spruzzatura termica matr. 500074 e del relativo punto di emissione 57 - Installazione di un nuovo impianto di spruzzatura termica dotato di nuovo sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (216)	216	Nuovo	Sostituirà l'impianto di spruzzatura termica matr. 500074 e il relativo punto di emissione 57
PLA2	Installazione di un nuovo impianto di spruzzatura termica dotato di nuovo sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (217)	217	Nuovo	
SAB1	Sostituzione di due sabbiatrici dotate di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (102)	102	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa





TOR1	Dismissione di 5 rettifiche e di un lapidello dotate di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (207) e sostituzione con 4 torni	207	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
PAL1	Sostituzione di una pallinatrice dotata di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (97)	97	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
CDL3	Installazione di un centro di lavoro del programma GE9X di un nuovo impianto di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (212)	212	Nuovo	-

Si evidenzia che le caratteristiche dei nuovi punti di emissione e i valori limite in termini di concentrazione e di flusso di massa (rif. Tabella 13) sono ricavati da impianti analoghi già autorizzati ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.R. 59/13.

Tabella 13 – Caratteristiche dei nuovi punti di emissione in atmosfera

Sigla punto di emissione	212	216	217
Utenze allacciate all'impianto di aspirazione	1 centro di lavoro	Impianto di spruzzatura termica	Impianto di spruzzatura termica
Descrizione del processo	Lavorazioni meccaniche con utilizzo di lubrorefrigerante	Trattamenti di spruzzatura termica	Trattamenti di spruzzatura termica
Altezza rispetto al piano campagna [m]	12,50	10,0	10,0
Dimensioni allo sbocco [m]	0,85	Ø 0,55	Ø 0,55
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	Verticale	Verticale
Durata delle emissioni	24 h / giorno	24 h/giorno	24 h/giorno
Frequenza delle emissioni	6 gg/settimana	6 gg/settimana	6 gg/settimana
Portata in volume [espressa in m <sup>3</sup> /h a 0 °C e 0,101 MPa]	30.000	15.000	15.000
Temperatura [°C]	30	31	31
Concentrazione attesa [espressa in mg/m <sup>3</sup> a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali comprese nebbie oleose < 10	Polveri totali < 10 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 1 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 5 Rame e suoi composti espressi come Cu < 5 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 1	Polveri totali < 10 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 1 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 5 Rame e suoi composti espressi come Cu < 5 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 1
Flusso di massa atteso [espresso in kg/h a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali comprese nebbie oleose < 0,3	Polveri totali < 0,15 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 0,015 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 0,075 Rame e suoi composti espressi come Cu < 0,075 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 0,015	Polveri totali < 0,15 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 0,015 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 0,075 Rame e suoi composti espressi come Cu < 0,075 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 0,015



<b>Tipologia impianto di abbattimento</b>	Prefiltro metallico e filtro a cartucce in fibra sintetica dotato di pressostato differenziale per monitorarne il grado di intasamento	Filtro depolveratore a cartucce in fibra sintetica stratificata dotato di sistema di pulizia automatico	Filtro depolveratore a cartucce in fibra sintetica stratificata dotato di sistema di pulizia automatico
---	--	---	---

Si evidenzia che nessuna sostanza che verrà utilizzata nei nuovi impianti rientra nella lista riportata nella tabella 1 dell'allegato tecnico alla L.R. n. 23 del 16 aprile 2015.

**Tabella 14 – Dati medi giornalieri relativi al monitoraggio sulla qualità dell'aria relativi al periodo 2017-2021 – Centraline ubicate nel Comune di Brindisi (Fonte: Ns. elaborazioni su dati ARPA Puglia, 2017-2021).**

Nome centralina	Distanza dal baricentro di GE Avio [m]	PM <sub>10</sub> [µg/m <sup>3</sup> ]	PM <sub>2.5</sub> [µg/m <sup>3</sup> ]	CO [mg/m <sup>3</sup> ]	C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> [µg/m <sup>3</sup> ]	H <sub>2</sub> S [µg/m <sup>3</sup> ]	NO <sub>2</sub> [µg/m <sup>3</sup> ]	SO <sub>2</sub> [µg/m <sup>3</sup> ]	O <sub>3</sub> [µg/m <sup>3</sup> ]	IPA TOT [ng/m <sup>3</sup> ]
Terminal Passeggeri	1079	18,08	10,88	0,39	0,46	n.d.	48,87	7,82	89,66	n.d.
Cappuccini	3079	22,48	n.d.	0,55	n.d.	n.d.	50,91	2,74	n.d.	n.d.
Casale	1975	20,46	12,42	n.d.	0,62	n.d.	30,26	n.d.	95,66	n.d.
Perrino	604	21,01	n.d.	0,45	n.d.	n.d.	36,02	3,07	n.d.	n.d.
SISRI	1970	17,94	n.d.	0,34	0,33	n.d.	29,00	2,81	n.d.	2,00
Via dei Mille	1673	17,79	n.d.	n.d.	0,54	n.d.	43,64	n.d.	n.d.	n.d.
Via Taranto	851	23,34	12,73	0,60	0,57	2,82	45,63	n.d.	n.d.	n.d.

Limiti (ex D.Lgs. 155/10): PM<sub>10</sub>: media annua di 40 µg/m<sup>3</sup> e media giornaliera di 50 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 35 volte nel corso dell'anno solare; PM<sub>2.5</sub>: 25 µg/m<sup>3</sup>, 20 µg/m<sup>3</sup> a partire dal 2020; NO<sub>2</sub>: 200 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 18 volte nel corso dell'anno e media annua di 40 µg/m<sup>3</sup>; O<sub>3</sub>: 120 µg/m<sup>3</sup> sulla media mobile delle 8 ore, da non superare più di 25 volte l'anno, soglia di informazione a 180 µg/m<sup>3</sup> e soglia di allarme a 240 µg/m<sup>3</sup> sulla media oraria; C<sub>6</sub>H<sub>6</sub> (Benzene): 5 µg/m<sup>3</sup> annui

Il D.Lgs. 155/10 fissa due valori limite per le concentrazioni di PM<sub>10</sub>: la media annua di 40 mg/m<sup>3</sup> e la media giornaliera di 50 mg/m<sup>3</sup>, da non superare più di 35 volte nel corso dell'anno solare. Nel periodo preso in esame, le medie annue registrate dalle centraline sono sempre inferiori al valore limite di 40 mg/m<sup>3</sup> mentre i superamenti annui del valore limite per la media giornaliera (pari a 40 mg/m<sup>3</sup>) sono sempre inferiori a 35 (cfr. Tabella 15).

**Tabella 15 – Superamenti della soglia di 50 µg/m<sup>3</sup> rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria (Fonte: elaborazione GE Avio su dati ARPA Puglia, 2017-2021).**

Nome Centralina	2017	2018	2019	2020	2021
Brindisi - Terminal Passeggeri	0	3	1	3	8
Brindisi - Bozzano	0	0			
Brindisi - Cappuccini	3	6	5	7	10
Brindisi - Casale	1	4	2	5	9
Brindisi - Perrino	3	7	3	3	13
Brindisi - SISRI	0	4	1	10	12
Brindisi - Via dei Mille	0	3	2	3	6
Brindisi - Via Taranto	2	4	13	10	11

Il settore della combustione dell'industria, cui sono riconducibili la maggior parte delle emissioni dello stabilimento in esame, contribuisce in maniera trascurabile alle emissioni della Provincia di Brindisi. In particolare, si registrano contributi pari all'1% per le emissioni di NO<sub>x</sub> e di CO, allo 0,6% per le emissioni di SO<sub>x</sub> ed allo 0,1% per quelle di NH<sub>3</sub>; risultano trascurabili le emissioni delle altre sostanze.



I risultati degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera effettuati periodicamente dall'azienda evidenziano il rispetto dei valori limiti espressi in termini di concentrazione e di flusso di massa stabiliti dal provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### *Valutazione impatti: fase di costruzione*

Le emissioni derivanti dalle attività di realizzazione dell'opera in progetto sono esclusivamente di tipo diffuso (gas di scarico) connesse al consumo di carburanti e combustibili dovuti all'impiego di automezzi, mezzi operativi ed attrezzature non elettriche. Non sono previsti punti di emissione fissi correlati alle aree destinate a deposito materiali e baraccamenti. La durata delle operazioni cui sono connesse emissioni in atmosfera è limitata e correlata all'effettivo utilizzo dei singoli mezzi ed attrezzature di cantiere ed interesserà esclusivamente un'area di limitata estensione.

Nonostante la limitata entità del fattore di pressione in oggetto si prevede l'adozione di macchine operatrici di recente costruzione e, in ogni caso, la verifica della continua manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati o inefficienti, etc) e del relativo stato di revisione. Come ulteriore accorgimento di carattere gestionale si prevederà la regola di cantiere di spegnimento dei motori durante la sosta dei mezzi.

Alla luce di quanto sopra espresso, si può ragionevolmente affermare che l'entità della pressione sulla componente in esame sia da considerarsi INESISTENTE.

#### *Valutazione impatti: fase di esercizio*

Nella fase di esercizio alcuni degli impianti oggetto delle modifiche in progetto (vedi dettaglio in tabella 17) genereranno emissioni in atmosfera soggette agli adempimenti autorizzativi di cui alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

**Tabella 17 – Elenco delle modifiche in progetto che generano emissioni in atmosfera**

Riferimento modifica	Descrizione	Punto di emissione in atmosfera	Nuovo /Esistente	Note
<b>PLA1</b>	- Dismissione dell'impianto di spruzzatura termica matr. 500074 e del relativo punto di emissione 57 - Installazione di un nuovo impianto di spruzzatura termica dotato di nuovo sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (216)	216	Nuovo	Sostituirà l'impianto di spruzzatura termica matr. 500074 e il relativo punto di emissione 57
<b>PLA2</b>	Installazione di un nuovo impianto di spruzzatura termica dotato di nuovo sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (217)	217	Nuovo	-
<b>SAB1</b>	Sostituzione di due sabbiatrici dotate di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (102)	102	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
<b>TOR1</b>	Dismissione di 5 rettifiche e di un lapidello dotate di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (207) e sostituzione con 4 torni	207	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
<b>Riferimento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punto di</b>	<b>Nuovo</b>	<b>Note</b>



modifica		emissione in atmosfera	/Esistente	
<b>PAL1</b>	Sostituzione di una pallinatrice dotata di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (97)	97	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
<b>CDL3</b>	Installazione di un centro di lavoro del programma GE9X di un nuovo impianto di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (212)	212	Nuovo	-

Si evidenzia che le caratteristiche dei nuovi punti di emissione e i valori limite in termini di concentrazione e di flusso di massa (rif. Tabella 18) sono ricavati da impianti analoghi già autorizzati ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.R. 59/13.

Per valutare gli effetti sulla componente ambientale "atmosfera" dall'esercizio del nuovo punto di emissione 212 è stato confrontato il flusso di massa attuale delle emissioni in atmosfera generate da lavorazioni meccaniche con quello in progetto. Lo "scenario emissivo" attuale è stato determinato sulla base dei risultati degli autocontrolli periodici eseguiti nell'ambito del piano di monitoraggio prescritto dall'AUA. Lo "scenario emissivo" in progetto è stato determinato partendo dallo scenario emissivo attuale e aggiungendo il contributo del nuovo punto di emissione. I dati emissivi del nuovo punto di emissione sono stati ricavati da impianti analoghi già autorizzati ed in esercizio.

Tabella 19 – Confronto scenari emissivi relativi alle lavorazioni meccaniche (punto 2012)

Inquinante	Scenario emissivo attuale	Scenario emissivo in progetto
Polveri totali comprese nebbie oleose	13,1 g/h	16,6 g/h

Per valutare gli effetti sulla componente ambientale "atmosfera" dall'esercizio dei nuovi punti di emissione 216 e 217 è stato confrontato il flusso di massa attuale delle emissioni in atmosfera generate dai processi di spruzzatura termica con quello in progetto. Lo "scenario emissivo" attuale è stato determinato sulla base dei risultati degli autocontrolli periodici eseguiti nell'ambito del piano di monitoraggio prescritto dall'AUA. Lo "scenario emissivo" in progetto è stato determinato partendo dallo scenario emissivo attuale, eliminando il contributo del punto di emissione 57 relativo all'impianto da dismettere e aggiungendo il contributo dei due nuovi punti di emissione. I dati emissivi dei nuovi punti di emissione sono stati ricavati per analogia dall'impianto di spruzzatura termica del punto di emissione 199 già autorizzato ed in esercizio.

Tabella 20 – Confronto scenari emissivi relativi ai processi di spruzzatura termica

Inquinante	Scenario emissivo attuale	Scenario emissivo in progetto
Polveri totali	124,50 g/h	4,72 g/h
Nichel e suoi composti espressi come Ni	0,85 g/h	0,08 g/h
Cromo e suoi composti espressi come Cr	13,03 g/h	0,05 g/h
Rame e suoi composti espresso come Cu	0,03 g/h	0,09 g/h
Cobalto e suoi composti espressi come Co	0,54 g/h	0,06 g/h
Manganese e suoi composti espressi come Mn	1,00 g/h	0 g/h

Dal prospetto di cui sopra si segnala che:

- la **diminuzione** del flusso per quasi tutti i parametri è imputabile alla tipologia di impianto di abbattimento di cui è dotato l'impianto di spruzzatura termica da dismettere (filtro a maniche); tutti



gli impianti di spruzzatura termica dello scenario emissivo in progetto sono/saranno dotati di filtro a cartucce. Da letteratura (rif. UNI 11304-1:2008 “Impianti di abbattimento polveri, nebbie oleose, aerosol e composti organici volatili (VOC) - Requisiti minimi prestazionali e di progettazione - Parte 1: Depolveratori a secco a matrice filtrante”) l’efficienza minima di filtrazione di un impianto a maniche autopulenti è del 99% (per un grado di filtrazione superiore a 5 µm); quella di un impianto a cartucce autopulenti è del 99,9% (per un grado di filtrazione superiore a 1 µm). **Questo implica che le prestazioni emissive dei due nuovi impianti saranno migliori di quelle dell’impianto da dismettere.**

- Il valore pari a 0 g/h del flusso di massa per l’inquinante “Manganese e suoi composti espressi come Mn” è ascrivibile al fatto che con la dismissione dell’impianto di spruzzatura termica del punto di emissione 57, tale inquinante non sarà più presente nelle emissioni dei processi di spruzzatura. Al contrario, l’incremento del flusso di massa per l’inquinante “Rame e suoi composti espresso come Cu” è ascrivibile al fatto che tale inquinante non era generato dall’impianto di spruzzatura termica del punto di emissione 57, ma solo da un impianto esistente (punto di emissione 199) e da quelli nuovi.

Alla luce di quanto sopra espresso, si può ragionevolmente affermare che l’entità dell’impatto sia **BASSO**.

#### Principali misure di mitigazione

Fase di cantiere	Fase di esercizio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione di macchine operatrici di recente costruzione</li> <li>- Verifica della continua manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati o inefficienti, etc) e del relativo stato di revisione</li> <li>- Imporre l’obbligo di spegnimento dei motori durante la sosta dei mezzi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento in efficienza degli impianti di abbattimento attraverso interventi di manutenzione preventiva</li> <li>- Monitoraggio periodico delle concentrazioni di inquinanti nelle emissioni in atmosfera</li> </ul>

#### Ambiente idrico

##### Impatti in fase di costruzione e in fase di esercizio

In fase di costruzione, nella specifica situazione localizzativa è possibile ritenere minime le interferenze potenziali legate a sversamenti delle tipiche sostanze utilizzate nel cantiere (oli e idrocarburi, cemento e derivati, ecc.) con le acque superficiali in quanto le lavorazioni avverranno in ambienti di lavoro all’interno dei fabbricati esistenti o al limite in aree esterne dotate di pavimentazione. Alla luce di quanto sopra espresso, si può ragionevolmente affermare che l’entità dell’impatto sia inesistente.

I processi produttivi relativi alle modifiche in progetto **non genereranno scarichi idrici soggetti agli adempimenti autorizzativi** di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in quanto la configurazione degli scarichi idrici non subirà modifiche rispetto a quanto descritto nello stato di fatto.

#### Principali misure di mitigazione

Fase di cantiere	Fase di esercizio
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione delle prassi previste dal Sistema di Gestione EHS per la gestione degli spandimenti accidentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione delle prassi previste dal Sistema di Gestione EHS per la gestione degli spandimenti accidentali</li> </ul>



## Suolo e sottosuolo

### *Impatti in fase di costruzione e di esercizio*

Durante la fase di cantiere saranno prodotti rifiuti da smantellamento di impianti esistenti e da realizzazione/installazione di nuovi impianti (classe 17 dell'elenco europeo dei rifiuti: "rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione"). Tutti i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno gestiti in conformità alla normativa vigente, favorendo il conferimento a impianti di recupero, ove possibile, in luogo di quelli di smaltimento.

In considerazione della limitata produzione di rifiuti, dell'adozione degli accorgimenti operativi prescritti dalle vigenti disposizioni legislative e della limitata permanenza dei materiali di risulta prima del relativo conferimento a impianto di recupero o smaltimento, l'entità dell'impatto è da ritenersi INESISTENTE.

Fenomeni di potenziale sversamento accidentale di sostanze inquinanti sulla pavimentazione saranno prevenuti e mitigati grazie all'adozione di opportuni accorgimenti (serbatoi e bacini di contenimento, disponibilità di sostanze assorbenti, etc.) che limiteranno al minimo il rischio di interessamento del suolo e del sottosuolo.

In fase di esercizio, l'utilizzo di impianti e attrezzature che costituiscono mera sostituzione di quelli esistenti (rif. SAB1, PLA1, PAL1, CDL1, CDL2, TOR1) non comporterà alcun impatto relativamente alla produzione di rifiuti rispetto allo stato di fatto.

Non sono previste interazioni tra i rifiuti prodotti in fase di esercizio e la componente in esame in quanto le aree interessate dalla produzione, dalla movimentazione interna, dal deposito temporaneo e dal carico sul vettore per conferimento dei rifiuti all'impianto di recupero/smaltimento finale risultano pavimentate.

Per quel che riguarda i fenomeni di contaminazione del suolo e sottosuolo per effetto di spandimenti che potrebbero verificarsi in conseguenza di eventi accidentali (sversamenti al suolo di sostanze/miscele pericolose e conseguente migrazione nel sottosuolo), questi saranno gestite secondo le modalità operative esistenti stabilite nell'ambito del Sistema di Gestione EHS. L'impatto è trascurabile.

### *Principali misure di mitigazione*

Fase di cantiere	Fase di esercizio
- Attuazione delle prassi previste dal Sistema di Gestione EHS per la gestione degli spandimenti accidentali e dei rifiuti	- Attuazione delle prassi previste dal Sistema di Gestione EHS per la gestione degli spandimenti accidentali e dei rifiuti

## Biodiversità

Pur non essendo soggetto a Valutazione di Incidenza, il Proponente dedica al tema del rapporto tra intervento ed ecosistema un lungo capitolo, esteso alla valutazione complessiva degli impatti con il sistema vegetazionale e faunistico locale.

### *Impatti in fase di costruzione e di esercizio e principali misure di mitigazione.*

Per quanto riguarda l'**alterazione degli habitat** Per quanto riguarda le emissioni di polveri e di gas ad effetto serra, i livelli stimati nell'ambito delle valutazioni condotte sulla componente aria (cui si rimanda integralmente per i dettagli), anche in virtù di tutte le misure di mitigazione previste, sono tali da non alterare significativamente gli attuali parametri di qualità dell'aria nella zona di interesse. Stesso discorso vale per il rischio di inquinamento del suolo e dei corpi idrici per perdite di olio o carburanti.

Con riferimento alla gestione di rifiuti, invece, non potendo prescindere dal rispetto delle disposizioni



legislative vigenti in materia ed applicabili al caso di specie, non si ravvedono particolari rischi di alterazione degli habitat circostanti.

Per quanto concerne l'alterazione degli habitat non sono previste misure di mitigazione

-

In rapporto al **disturbo alla fauna**, In sintesi, l'incremento di pressione antropica sull'ambiente, durante la fase di cantiere, può essere come di seguito sintetizzato:

- temporaneo, ovvero limitato ai mesi necessari per la realizzazione dei lavori;
- confinato all'interno dell'area di cantiere;
- di scarsa/nulla intensità sulla fauna locale, considerato che determina un incremento non significativo delle emissioni acustiche. Si può ritenere, infatti, che le componenti più esigenti della fauna ed a rischio conservazionistico non siano presenti entro il raggio d'azione dei rumori indotti dai lavori in virtù degli attuali livelli di disturbo acustico già presenti.
- Del tutto trascurabile dal punto di vista della vulnerabilità delle specie presenti, rientranti, per quanto rilevato in precedenza, prevalentemente nella c.d. categoria delle specie antropofile e, pertanto, meno sensibili all'antropizzazione dell'area.

Sulla base delle considerazioni espresse finora, non sono previsti interventi o misure di mitigazione differenti da quelle già previste per altre componenti ambientali.

Alla luce di quanto sopra espresso, si può ragionevolmente affermare che l'impatto sia INESISTENTE.

Analogamente non sono previste misure di mitigazione.

### **Popolazione e salute umana**

#### *Valutazione impatti: fase di costruzione*

Gli impatti potenziali associati alla componente "popolazione e salute umana", nella fase di cantiere, sono riconducibili:

- **ad aspetti occupazionali** (di tipo diretti ed indotti con riferimento alla componente popolazione). La realizzazione del progetto comporta una non irrilevante richiesta di manodopera. Per quanto riguarda la fase di cantiere si prevede l'utilizzo circa 10 addetti diretti più almeno altrettanti coinvolti nell'indotto. L'impatto può pertanto considerarsi POSITIVO.
- **agli effetti sulla viabilità** limitrofa al sito (di tipo indotto con riferimento alla componente salute umana). Durante la fase di cantiere saranno possibili disturbi alla viabilità connessi all'incremento di traffico dovuto alla presenza dei mezzi di cantiere (trasporto personale, trasporto materiali, ecc.). Tale incremento di traffico sarà totalmente reversibile e a scala locale, in quanto limitato al periodo delle attività stesse e maggiormente concentrato nell'intorno dell'area d'intervento. Per le operazioni di cantiere sarà sfruttata la viabilità esistente limitrofa al sito d'intervento già caratterizzata da un traffico legato ad attività di tipo produttivo. Rispetto agli attuali volumi di traffico, l'impatto può ritenersi TRASCURABILE.
- **alla salute pubblica**. Nella esecuzione delle attività di costruzione saranno adottate tutte le misure di mitigazione e controllo previste per la tutela della salute pubblica, con particolare riferimento alle componenti atmosfera, rumore ed ambiente idrico. Inoltre la maggior parte degli interventi interesserà locali interni ai fabbricati (con la sola eccezione dell'installazione degli impianti di abbattimento delle emissioni). L'impatto può ritenersi INESISTENTE.



#### *Valutazione impatti: fase di esercizio*

Gli impatti potenziali associati alla componente “popolazione e salute umana”, nella fase di esercizio, sono riconducibili:

- ad **aspetti occupazionali** (di tipo diretti ed indotti con riferimento alla componente popolazione). Poiché la maggior parte delle modifiche in progetto consiste nella sostituzione di impianti esistenti, fatta eccezione per l'impianto di spruzzatura termica e la calle di lavoro linea GE9X, non si prevede un incremento delle assunzioni legate al progetto. Si evidenzia che la realizzazione degli investimenti in progetto permetterà di incrementare gli attuali livelli occupazionali. L'impatto può pertanto considerarsi POSITIVO.
- agli **effetti sulla viabilità limitrofa** al sito (di tipo indotto con riferimento alla componente salute umana). Non si prevede una variazione significativa rispetto agli attuali volumi di traffico in fase di esercizio ascrivibile alle modifiche in progetto; l'impatto può ritenersi INESISTENTE.
- alla **salute pubblica**. Non si evidenziano impatti sulla componente salute pubblica in quanto non si ravvisa alcun aumento significativo di sostanze inquinanti in atmosfera dovute alla messa in esercizio delle modifiche in progetto. L'impatto può ritenersi INESISTENTE.

#### *Principali misure di mitigazione*

Fase di cantiere	Fase di esercizio
- Non sono previste misure di mitigazione	- Non sono previste ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle definite per le componenti ambientali atmosfera e suolo e sottosuolo

#### **Aspetti storico paesaggistici**

Anche in questo caso il Proponente ha effettuato una approfondita analisi degli aspetti storici di costruzione e trasformazione del territorio e del rapporto tra intervento e contesto paesaggistico, supportata da cartografie e documentazione fotografica, nonché da analisi di intervisibilità.

#### *Valutazione impatti: fase di costruzione*

Per la fase di cantiere l'impatto è stato valutato prendendo in considerazione esclusivamente l'alterazione percettiva connessa alla presenza di nuovi punti di emissione in atmosfera. Non è stato preso in considerazione il possibile impatto derivante dall'alterazione morfologica e strutturale del paesaggio, poiché non è prevista l'occupazione di ulteriore suolo rispetto a quello già destinato allo stabilimento, né movimenti terra o modifiche morfologiche.

Poiché non è prevista l'occupazione di ulteriore suolo rispetto a quello già destinato allo stabilimento, né movimenti terra o modifiche morfologiche, non sono previsti impatti dovuti all'alterazione morfologica e strutturale del paesaggio (INESISTENTE). Le attività in progetto sono previste quasi esclusivamente all'interno dei fabbricati esistenti. E' esclusa, pertanto, la presenza di gru o strutture temporanee di cantiere che potrebbero, seppur temporaneamente, deturpare la vista dei luoghi.

In virtù di quanto sopra l'impatto percettivo può essere ritenuto INESISTENTE. Non sono previste misure di mitigazione o compensazione.

#### *5Valutazione impatti: fase di esercizio*

Anche per la fase di esercizio l'impatto è stato valutato prendendo in considerazione esclusivamente





l'alterazione percettiva connessa alla presenza di nuovi punti di emissione in atmosfera. Non è stato preso in considerazione il possibile impatto derivante dall'alterazione morfologica e strutturale del paesaggio, poiché non è prevista l'occupazione di ulteriore suolo rispetto a quello già destinato allo stabilimento, né movimenti terra o modifiche morfologiche.

Poiché la modifica proposta non comporta l'occupazione di ulteriore suolo rispetto a quello già destinato allo stabilimento, né movimenti terra o modifiche morfologiche, non sono previsti impatti dovuti all'alterazione morfologica e strutturale del paesaggio (INESISTENTE).

In fase di esercizio sono previste attività esclusivamente all'interno dei fabbricati esistenti, i quali non subiranno alcuna modifica, se non l'installazione di tre nuovi punti di emissione che tuttavia, per caratteristiche dimensionali e compositive non altereranno il profilo degli attuali fabbricati e lo skyline.

Si ritiene pertanto che l'intervento sia compatibile con le prescrizioni previste all'art. 45 delle PPTR per i territori costieri e le aree contermini ai laghi. Inoltre, è opportuno evidenziare che lo stabilimento GE Avio S.r.l. rientra nell'area di sviluppo industriale di Brindisi costituita in forza della legge 29/7/1957, n. 634, e sottoposta alle previsioni del relativo Piano regolatore territoriale operativo dal 6 luglio 1966. L'area rientra in area industriale anche all'interno del PRG di Brindisi del 1963. Pertanto, in virtù di quanto disposto dal D.Lgs. n. 42/04, art. 142, comma 2 e dalle Norme tecniche di attuazione del PPTR, art. 91, comma 9, l'intervento non è assoggettato né ad autorizzazione paesaggistica né a procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica.

In virtù di quanto sopra, l'impatto anche in fase di esercizio su può ritenere INESISTENTE.

Non sono previste misure di mitigazione o compensazione.

## Rumore

### *Impatti in fase di costruzione e di esercizio*

**Durante la fase di cantiere** è prevista l'effettuazione di attività che danno origine ad emissioni sonore (smantellamento impianti esistenti, installazione di nuovi impianti). La maggior parte delle attività di cantiere interesserà gli spazi interni ai fabbricati esistenti. Si prevede l'adozione di specifici accorgimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni direttamente sulla fonte di rumore tramite una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature e, infine, intervenendo quando possibile sulle modalità operative e sulle predisposizioni del cantiere. Le operazioni di cantiere verranno svolte, per limitare le emissioni sonore, unicamente nei giorni feriali e durante le ore diurne.

Alla luce di quanto sopra espresso, si può ragionevolmente affermare che gli impatti siano da considerarsi TRASCURABILI.

**In fase di esercizio**, Il contributo dell'esercizio delle nuove attrezzature di lavoro e dei nuovi impianti installati all'interno dei fabbricati alle emissioni sonore della configurazione esistente dello stabilimento può considerarsi inesistente. Le uniche fonti di emissione sonora aggiuntive in fase di esercizio sono gli impianti di aspirazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera di nuova realizzazione ubicati all'esterno dei fabbricati (rif. PLA1, PLA2 e CDL3).

In considerazione:

- del rispetto dei valori di emissioni e di immissione sia nel periodo diurno che nel periodo notturno della configurazione esistente dello stabilimento (rif. par. 4.1.5)
- della posizione dei nuovi punti di emissione in atmosfera rispetto al perimetro dello stabilimento
- dei livelli di pressione sonora dei ventilatori e degli impianti di abbattimento
- del fatto che le uniche fonti di emissione sonora aggiuntive in fase di esercizio sono gli impianti di



aspirazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera di nuova realizzazione ubicati all'esterno dei fabbricati (rif. PLA1, PLA2 e CDL3).

Il contributo dell'esercizio delle nuove attrezzature di lavoro e dei nuovi impianti installati all'interno dei fabbricati alle emissioni sonore della configurazione esistente dello stabilimento **può considerarsi trascurabile**.

*Principali misure di mitigazione*

Fase di cantiere	Fase di esercizio
<ul style="list-style-type: none"><li>- corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature</li><li>- Le operazioni di cantiere verranno svolte, per limitare le emissioni sonore, unicamente nei giorni feriali e durante le ore diurne.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non sono previste ulteriori misure di mitigazione rispetto a quelle definite per le componenti ambientali atmosfera e suolo e sottosuolo</li></ul>


**Quadro di sintesi della valutazione degli impatti elaborata dal proponente**

Fattori di perturbazione	Impatti potenziali	Ambiente idrico	Atmosfera	Popolazione e salute umana	Biodiversità	Aspetti storico paesaggistici	Rumore	Suolo e sottosuolo
<b>IMPATTI IN FASE DI CANTIERE</b>								
Movimentazione materiali e mezzi di cantiere	Emissione di polveri e sostanze inquinanti		Inesist.					
Sversamento accidentale di sostanze inquinanti	Alterazione della qualità delle acque	Inesist.						
	Alterazione della qualità del suolo							Inesist.
Presenza di strutture di cantiere	Alteraz. morfologica e strutt. del paesaggio					Inesist.		
	Impatto percettivo					Inesist.		
Dismissione impianti esistenti e realizzazione di nuovi impianti	Alterazione della qualità dei suoli per produzione di rifiuti							Inesist.
	Limitazione / perdita di uso del suolo							Inesist.
Immissione nell'ambiente di sostanze inquinanti	Alterazione di habitat nei dintorni dell'area di interesse				Inesist.			
Incremento della pressione antropica	Disturbo alla fauna				Inesist.			
Realizzazione del progetto	Incremento fabbisogni occupazionali			Positivo				
Presenza dei mezzi di cantiere	Incremento traffico di mezzi pesanti			Trasc.				
Esecuzione dei lavori	Effetti sulla salute pubblica			Inesist.				
	Incremento delle emissioni rumorose						Trasc.	
<b>IMPATTO IN FASE DI ESERCIZIO</b>								
Esercizio dei nuovi impianti	Emissioni di inquinanti		Basso					
	Alterazione della qualità dei suoli per produzione di rifiuti							Inesist.
	Inquinamento da scarichi idrici	Inesist.						
Realizzazione di nuovi punti di emissione	Alteraz. morfologica e strutt. del paesaggio					Inesist.		
	Impatto percettivo					Inesist.		
Sversamento accidentale di sostanze inquinanti	Alterazione della qualità delle acque	Inesist.						
	Alterazione della qualità del suolo							Trasc.
Esercizio dei nuovi impianti	Limitazione/perdita di uso del suolo							Inesist.
Immissione nell'ambiente di sostanze inquinanti	Alterazione di habitat nei dintorni dell'area di interesse				Trasc.			
Incremento della pressione antropica	Disturbo alla fauna				Trasc.			
Esercizio dei nuovi impianti	Incremento fabbisogni occupazionali			Positivo				
	Incremento del traffico veicolare			Inesist.				



Fattori di perturbazione	Impatti potenziali	Ambiente idrico	Atmosfera	Popolazione e salute umana	Biodiversità	Aspetti storico paesaggistici	Rumore	Suolo e sottosuolo
	Effetti sulla salute pubblica			Inesist.				
	Incremento delle emissioni rumorose						Trasc.	

### Valutazione dell'impatto cumulativo

Le attività in progetto, previste all'interno di fabbricati esistenti, comportano, complessivamente, un incremento poco significativo agli impatti, già di per sé limitati, degli attuali processi dello stabilimento. Questi a loro volta vanno letti in rapporto al complesso degli impatti esercitati sul contesto dal sistema produttivo e industriale al contorno, dove ci sono aziende e siti di produzione con impatti ben maggiori, rispetto ai quali quelli prodotti dallo stabilimento GE Avio non hanno un'incidenza sostanziale.

### Terre e rocce da scavo

L'intervento non prevede attività di scavo e pertanto non è assoggettato alla disciplina delle Terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017.

### Conclusioni

Sulla base delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, si può concludere quanto segue:

- fase di costruzione: gli impatti arrecati saranno essenzialmente nulli o al più trascurabili rispetto all'attuale configurazione dello stabilimento
- fase di esercizio: gli unici impatti arrecati alle diverse componenti analizzate risultano sempre bassi/trascurabili, ed in particolare, riguardano l'attivazione di nuovi punti di emissione in atmosfera, l'eventuale incremento delle emissioni di rumore e l'aumento di pressione antropica sulla fauna presente nelle aree limitrofe a quella dello stabilimento.

Gli interventi in progetto grazie all'adozione di tecnologie all'avanguardia consentono non solo un miglioramento del processo produttivo, ma anche una riduzione degli impatti ambientali in termini di ottimizzazione del consumo di materie prime e ausiliarie, di uso più razionale dell'energia elettrica, di minor produzione di rifiuti e di emissioni in atmosfera.

Le scelte progettuali e gestionali consentiranno di mitigare le possibili interazioni della attività in progetto con l'ambiente circostante. Ai fini autorizzatori è necessario aggiornare l'AUA con riferimento ai nuovi impianti ed alle emissioni previste.

### VALUTAZIONE FINALE IN MERITO ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ART. 19 D.LGS 152/2006

A valle della documentazione esaminata, il Comitato, preso atto dei pareri pervenuti, valutati i dati di cui alla documentazione inoltrata (Studio preliminare ambientale e relativi allegati), richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 ritiene di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, il progetto di "Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames", per la produzione e revisione dei motori aeronautici nello stabilimento di proprietà della GE Avio Srl nel Comune di Brindisi, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni, così come riportate nel modulo seguente:



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VInCA

### ALLEGATO 1

Proponente:

GE Avio S.r.l. - Via I Maggio 99, Rivalta di Torino (TO)

Intervento

**"Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames dello stabilimento di Brindisi per la produzione e revisione dei motori aeronautici di proprietà della GE Avio Srl "**

#### QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: IDVIA 800

Progetto: Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames dello stabilimento di Brindisi per la produzione e revisione dei motori aeronautici di proprietà della GE Avio Srl

Proponente: GE Avio S.r.l. - Via I Maggio 99, Rivalta di Torino (TO)

	CONDIZIONE	Soggetto Pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza
A	<b>1) Fase di progetto/ante-operam;</b> a) Siano aggiornate la autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito dell'AUA ovvero sia rinnovata l'AUA con riferimento alle emissioni previste	Provincia di Brindisi
B	<b>1) Fase di esercizio</b> a) Si richiede la verifica del rispetto dei limiti di immissione previsti dalla L 447/95 e s.m.i.;	ARPA Puglia



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VInCA

## INDICE

<b>ELENCO ELABORATI ESAMINATI</b> .....	<b>1</b>
<b>STATO AUTORIZZATIVO</b> .....	<b>2</b>
Autorizzazioni esistenti .....	2
Pareri pervenuti in merito all'oggetto .....	2
<b>DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>2</b>
<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI/PAESAGGISTICI</b> .....	<b>6</b>
Sito di Interesse Nazionale.....	6
Aree naturali protette.....	8
Aree naturali protette .....	8
Aree Natura 2000 .....	8
Important Bird Areas.....	9
Zone umide di importanza internazionale (Conv. RAMSAR).....	9
PPPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) .....	10
PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico) .....	12
Piano Regionale di Qualità dell'aria (PRQA).....	13
PTA – Piano di tutela delle acque .....	14
PTCP – Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Brindisi .....	14
Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Brindisi.....	15
Piano Regolatore dell'area industriale di Brindisi (ASI Brindisi) .....	16
Piano di zonizzazione acustica comunale .....	16
<b>IL PROCESSO PRODUTTIVO</b> .....	<b>17</b>
Lo stato di fatto e il ciclo produttivo .....	17
Le unità organizzative: i Centri di Eccellenza .....	17
Il ciclo produttivo .....	18
Scenario di progetto – ciclo produttivo e modifiche agli impianti.....	19
Progetto tecnologico e obiettivi.....	19
Interventi.....	20
Materie prime utilizzate.....	23
Approvvigionamento idrico .....	23
Energia .....	23
<b>SINTESI DEGLI IMPATTI</b> .....	<b>23</b>
Descrizione delle alternative progettuali.....	23
Valutazione generale .....	24
Atmosfera .....	24
Valutazione impatti: fase di costruzione.....	27
Valutazione impatti: fase di esercizio.....	27
Principali misure di mitigazione .....	29
Ambiente idrico.....	29
Impatti in fase di costruzione e in fase di esercizio.....	29
Principali misure di mitigazione .....	29
Suolo e sottosuolo .....	30
Impatti in fase di costruzione e di esercizio .....	30
Principali misure di mitigazione .....	30
Biodiversità .....	30
Impatti in fase di costruzione e di esercizio e principali misure di mitigazione .....	30



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VInCA

Popolazione e salute umana .....	31
Valutazione impatti: fase di costruzione .....	31
Valutazione impatti: fase di esercizio .....	32
Principali misure di mitigazione .....	32
Aspetti storico paesaggistici .....	32
Valutazione impatti: fase di costruzione .....	32
5Valutazione impatti: fase di esercizio .....	32
Rumore .....	33
Impatti in fase di costruzione e di esercizio .....	33
Principali misure di mitigazione .....	34
Quadro di sintesi della valutazione degli impatti .....	35
Valutazione dell'impatto cumulativo .....	36
Terre e rocce da scavo .....	36
Conclusioni .....	36
<b>VALUTAZIONE FINALE IN MERITO ALLA VERIFICA DI CUI ALL'ART. 19 D.LGS 152/2006 .....</b>	<b>36</b>



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VInCA

#### I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Arch. Stefania Cascella</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo <b>Dott. Fabrizio Panariello</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE





DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA, VInCA

8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET <b>Ing. Maria Giovanna Altieri</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA <b>Dott. Giovanni Taveri</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto In Urbanistica <b>Arch. Michele Cirillo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Geotecnica <b>Ing. Michele Prencipe</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale <b>Ing. Antonio Paolo Carlucci</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

PROVINCIA DI BRINDISI - p\_br - REG\_UFFICIALE - 0032618 - Uscita - 17/10/2022 - 09:58



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**AREA 4 - DIREZIONE AMBIENTE MOBILITÀ**  
**Settore Ambiente**

Comunicazione inviata solo a mezzo PEC

*Spett.le Regione Puglia*  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
 Via Gentile, 52  
 70126 - Bari (BA)  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)  
[sportello.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:sportello.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it)

**E, p.c.** **GE Avio S.r.l.**  
 Stabilimento di Brindisi  
 Via A. Titi, Z.I.  
[ge-avio@pec.avioaero.com](mailto:ge-avio@pec.avioaero.com)

<b>OGGETTO:</b>	<b>ID_VIA 800</b> - Procedimento ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto denominato "Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames". Proponente: GE AVIO S.p.A. <i>Parere.</i>
-----------------	--

Premesso che la Società GE AVIO S.p.A. è in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- **provvedimento dirigenziale n. 121 del 2/12/2016** rilasciata dalla Provincia di Brindisi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i., confluita nel provvedimento AUA n. 21 del 23/12/2016, adottato dal SUAP del Comune di Brindisi, con la quale è stato autorizzato per 15 anni a decorrere dal 23/12/2016, il rinnovo e la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in sostituzione dell'autorizzazione regionale e delle successive modifiche già rilasciate, nonché il rinnovo dello scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche nel canale Fiume Piccolo;
- **provvedimento dirigenziale n. 43 del 27/03/2017** rilasciata dalla Provincia di Brindisi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i., confluita nel provvedimento n. 7 del 31/03/2017 adottato dal SUAP del Comune di Brindisi, con la quale è stata autorizzata la modifica delle emissioni in atmosfera di cui al suddetto provvedimento n. 121/2016;
- **provvedimento dirigenziale SUAP n. 30 del 4/11/2019** rilasciato dal Comune di Brindisi a seguito della nota prot. n. 31957 del 21/10/2019 della Provincia di Brindisi, con il quale è stata autorizzata la rettifica dell'AUA n. 21/2016 e 7/2017, come di seguito indicato:
  - o esclusione della prescrizione di cui al punto 1) del provvedimento n. 43/2017 della Provincia di Brindisi, confluito nel provvedimento conclusivo del SUAP n. 7/2017, riguardante l'obbligo in carico al gestore di presentare istanza di attivazione delle procedure di VIA per le attività dello Stabilimento, con riferimento al punto emissivo E073;
  - o modifica del quadro emissivo autorizzato inerente alla dismissione di n. 4 punti emissivi (E116-E050-E194-E206), modifica di alcuni punti emissivi senza variazioni quanti/qualitativi (E046-E030-E209), accorpamento E207-E208 e spostamento E022;
  - o presa d'atto, a far data dall'1/09/2017, del subentro del nuovo rappresentante legale dello

PROVINCIA DI BRINDISI - p\_br - REG\_UFFICIALE - 0032618 - Uscita - 17/10/2022 - 09:58

Stabilimento GE AVIO di Brindisi nella persona del Sig. Roberto Bertaina;

- o presa d'atto della comunicazione delle emissioni di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'attività "*jj) laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi*";
- **provvedimento dirigenziale n. 9 del 03.02.2021** con cui la Provincia di Brindisi, tra l'altro, ha autorizzato, secondo le condizioni e prescrizioni ivi indicate, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. e del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., **la modifica e l'integrazione** dei provvedimenti n. 121/16 e 43/2017, per l'installazione di nuovi punti di emissione in atmosfera e lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento trattate in corpo idrico superficiale (Seno di Levante Porto di Brindisi), secondo il progetto presentato dalla GE AVIO S.r.l. per lo Stabilimento di produzione e revisione motori aeronautici con sede operativa in via A. Titi 16,18,20 alla Z.I. di Brindisi.

La Regione Puglia ha trasmesso la nota registrata alla Provincia con prot. N. 0029018 del 16/09/2022, relativa all'avvio del procedimento verifica di assoggettabilità a VIA. Dall'esame della documentazione progettuale (studio preliminare ambientale), resa disponibile sul link [https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/6b859296-178f-4a95-883e-38b858d1ea35/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/6b859296-178f-4a95-883e-38b858d1ea35/0), si rileva che il Gestore, tra le modifiche proposte, intende installare n. 3 nuovi punti di emissione (212, 216 e 217).

Nel merito:

- l'esercizio del nuovo punto di emissione 212 determinerà un aumento del flusso di massa di "*Polveri totali comprese nebbie oleose*" da 13,1 g/h a 16,6 g/h;
- l'esercizio dei nuovi punti di emissione 216 e 217, invece, determinerà una riduzione del flusso di massa per quasi tutti i parametri, fatta eccezione per il "*Rame e suoi composti espresso come Cu*", il cui valore registra un incremento da 0,03 g/h a 0,09 g/h.

Per le modifiche proposte, si ritiene che il Gestore debba presentare istanza di modifica al Provvedimento Dirigenziale n. 121 del 2/12/2016 e ss.mm.ii. laddove il procedimento di verifica di VIA in questione dovesse concludersi positivamente, diversamente dette modifiche autorizzative debbono essere definite nel procedimento di VIA ex art. 1 DPR n. 59/2013.

Tanto si comunica ai fini delle valutazioni di propria competenza.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Pasquale EPIFANI

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)



Spett.le  
 Regione Puglia  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere  
 Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale  
 V.I.A./A.I.A.  
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia  
 U.O.C. Ambienti Naturali

**OGGETTO:** ID VIA 800\_Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto denominato "Nuove industrializzazioni Componenti Repair e Nuovi impianti CoE Frames".  
 Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi.  
 Per i lavori del Comitato V.I.A. nella seduta di martedì 25.10.2022

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n°70071 del 13/10/2022), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia di Brindisi, in qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

**Preso atto che:**

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link: <https://pugliacon.regione.puglia.it> - sottosezione tematica Ambiente.
- il proponente ha presentato lo Studio Preliminare Ambientale inerente ad una serie di modifiche previste all'interno dello stabilimento ubicato nella Zona Industriale di Brindisi in Via Angelo Titi 16-18-20, di proprietà della società GE Avio S.r.l.

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., risulta in carico al proponente la predisposizione dello "Studio Preliminare Ambientale - Aprile 2020";
- ai sensi dell'All.IV-Bis "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'art.19" del D.lgs.152/06 e ss.mm.ii., risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 5 del medesimo articolo;
- secondo dichiarazione del proponente GE Avio S.r.l., in funzione delle nuove esigenze produttive dello stabilimento, è intenzione di effettuare investimenti per l'acquisto e l'installazione di nuovi impianti ed attrezzature a supporto dei processi produttivi dei Centri di Eccellenza Frames e Service. In particolare sono previsti i seguenti interventi in progetto:
  - sostituzione di un centro di lavoro presente nel Fabbricato Componenti (rif. CDL1);
  - modifica del layout dell'area plasma del Fabbricato Componenti per:
    - l'installazione di due nuovi impianti di spruzzatura termica dotati ciascuno di sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (rif. PLA1 e PLA2);
    - dismissione dell'impianto di spruzzatura termica matr. 500074 e del relativo impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (identificato con la sigla 57);
    - dismissione delle sabbiatrici Vacublast matr. A3600 e Silco matr. A3690 (punto di emissione in atmosfera 102) presenti nell'area lavaggio del Fabbricato Motori e sostituzione con due nuove sabbiatrici (rif. SAB1);
    - installazione di tre macchine di misura nel Fabbricato Motori (rif. MDM1);

1

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
 e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
 PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



- modifica del layout dell'area repair del Fabbricato Motori per:
- sostituzione di 5 torni con 5 centri di lavoro (rif. CDL2);
- dismissione di 5 rettifiche e di un lapidello e sostituzione con 4 torni (rif. TOR1);
- dismissione dell'attuale pallinatrice presente nel Fabbricato Lamiera e sostituzione con una nuova pallinatrice (rif. AL1);
- allestimento, nel Fabbricato Lamiera, di una cella di lavorazione della linea automatica dedicata alla produzione dei particolari del programma GE9X con l'installazione di un centro di lavoro, di un impianto di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (rif. CDL3);
- acquisto di attrezzature di lavoro a supporto delle attività dei Centri di Eccellenza Frames e Service.

Sempre secondo dichiarazione del proponente nella fase di esercizio alcuni degli impianti oggetto delle modifiche in progetto (vedi dettaglio in tabella 12) genereranno emissioni in atmosfera soggette agli adempimenti autorizzativi di cui alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

**Tabella 12 – Elenco delle modifiche in progetto che generano emissioni in atmosfera**

Riferimento modifica	Descrizione	Punto di emissione in atmosfera	Nuovo/Esistente	Note
PLA1	-Dismissione dell'impianto di spruzzatura termica matr. 500074 e del relativo punto di emissione 57 -Installazione di un nuovo impianto di spruzzatura termica dotato di nuovo sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (216)	216	Nuovo	Sostituirà l'impianto di spruzzatura termica matr. 500074 e il relativo punto di emissione 57
PLA2	Installazione di un nuovo impianto di spruzzatura termica dotato di nuovo sistema di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (217)	217	Nuovo	-
SAB1	Sostituzione di due sabbiatrici dotate di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (102)	102	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
TOR1	Dismissione di 5 rettifiche e di un lapidello dotate di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (207) e sostituzione con 4 torni	207	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
PAL1	Sostituzione di una pallinatrice dotata di impianto di aspirazione, abbattimento e punto di emissione in atmosfera (97)	97	Esistente	Nessuna variazione né della tipologia degli inquinanti nelle emissioni né del valore limite di concentrazione e di flusso di massa
CDL3	Installazione di un centro di lavoro del programma GE9X di un nuovo impianto di aspirazione, abbattimento e camino di scarico degli effluenti in atmosfera (212)	212	Nuovo	-

2

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Si evidenzia che le caratteristiche dei nuovi punti di emissione e i valori limite in termini di concentrazione e di flusso di massa (rif. Tabella 13) sono ricavati da impianti analoghi già autorizzati ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.R. 59/13.

Tabella 13 – Caratteristiche dei nuovi punti di emissione in atmosfera

Sigla punto di emissione	212	216	217
UtENZE allacciate all'impianto di aspirazione	1 centro di lavoro	Impianto di spruzzatura termica	Impianto di spruzzatura termica
Descrizione processo	Lavorazioni meccaniche con utilizzo di lubrorefrigerante	Trattamenti di spruzzatura termica	Trattamenti di spruzzatura termica
Altezza rispetto al piano campagna [m]	12,50	10,0	10,0
Dimensioni allo sbocco [m]	0,85	Ø 0,55	Ø 0,55
Direzione del flusso allo sbocco	Verticale	Verticale	Verticale
Durata delle emissioni	24 h / giorno	24 h/giorno	24 h/giorno
Frequenza delle emissioni	6 gg/settimana	6 gg/settimana	6 gg/settimana
Portata in volume [espressa in m <sup>3</sup> /h a 0 °C e 0,101 MPa]	30.000	15.000	15.000
Temperatura [°C]	30	31	31
Concentrazione attesa [espressa in mg/m <sup>3</sup> a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali comprese nebbie oleose < 10	Polveri totali < 10 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 1 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 5 Rame e suoi composti espressi come Cu < 5 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 1	Polveri totali < 10 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 1 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 5 Rame e suoi composti espressi come Cu < 5 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 1
Flusso di massa atteso [espresso in kg/h a 0 °C e 0,101 MPa]	Polveri totali comprese nebbie oleose < 0,3	Polveri totali < 0,15 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 0,015 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 0,075 Rame e suoi composti espressi come Cu < 0,075 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 0,015	Polveri totali < 0,15 Nichel e suoi composti espressi come Ni < 0,015 Cromo e suoi composti espressi come Cr < 0,075 Rame e suoi composti espressi come Cu < 0,075 Cobalto e suoi composti espressi come Co < 0,015
Tipologia impianto di abbattimento	Prefiltro metallico e filtro a cartucce in fibra sintetica dotato di pressostato differenziale per monitorarne il grado di intasamento	Filtro depolveratore a cartucce in fibra sintetica stratificata dotato di sistema di pulizia automatico	Filtro depolveratore a cartucce in fibra sintetica stratificata dotato di sistema di pulizia automatico

3

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



Il proponente ha evidenziato che nessuna sostanza che verrà utilizzata nei nuovi impianti rientra nella lista riportata nella tabella 1 dell'allegato tecnico alla L.R. n. 23 del 16 aprile 2015.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di assoggettabilità a VIA del progetto di cui in oggetto.

**Esaminata la documentazione messa a disposizione da parte del proponente si esprime parere favorevole. I nuovi punti di emissione e i vecchi interessati dalle modifiche previste per le modifiche impiantistiche risultano essere in linea con le norme di settore. Occorre che il proponente all'interno dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) aggiorni il quadro emissivo di stabilimento.**

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
*Dott.ssa Anna Maria D'Agnano*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI  
CIVICI**

**Regione Puglia**

**Sezione Autorizzazioni Ambientali**

*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

*a.riccio@regione.puglia.it*

**Regione Puglia**

**Servizio Riqualficaz. Urbana e Progr. Negoziata**

*a.cistulli@regione.puglia.it*

**OGGETTO:** *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 849/2022 (da riportare nella richiesta di attestazione).** Procedimenti di autorizzazione ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. **ID VIA 800, ID 7893, ID 8798, ID VIA 753, ID 8793.** Comitato VIA convocato per il 25.10.2022.*

Si fa riferimento alle note prot. n. A0089/11851 del 23.09.2022, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/10413, prot. n. A0089/11852 del 23.09.2022, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/10414, prot. n. A0089/12643 del 13.10.2022, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/11241, prot. n. A0089/12869 del 18.10.2022, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/11404, prot. n. A0089/11851 del 23.09.2022, acquisita in pari data al prot. n. A00 079/10413, relative ai procedimenti indicati in oggetto

In merito ai procedimenti **ID 7893, ID VIA 753**, oggetto della seduta del Comitato Reg.le di V.I.A. convocata per il giorno 25.10.2022, si evidenzia che per gli stessi lo scrivente Servizio ha già dato riscontro con precedenti note alle quali si invita a fare riferimento.

In particolare per ID 7893, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 5176 del 05.05.2022, per ID VIA 753, occorre fare riferimento alla nota prot. n. 8662 del 02.08.2022.

Per i procedimenti **ID VIA 800, ID 8798, ID 8793** per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmessi e/o assegnati allo scrivente Servizio afferenti ai procedimenti **ID VIA 800, ID 8798, ID 8793**, prive della **richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico** di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021.

**Il Funzionario Istruttore**  
Dott. Pagano Gaetano

**P.O. Usi Civici**  
Arch. Giuseppe D'Arienzo

**Il Dirigente del Servizio**  
Dott.ssa Giovanna LABATE

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**  
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5152  
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it